IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 162 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì-Martedì, 13-14 Giugno 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Alla vigilia

Le ultime notizie dei cabalisti sono più favorevoli pel Ministero.

Siccome tutte queste cabale di Montecitorio meritano la stessa importanza del libro dei sogni, così noi riteniamo che il risultato della discussione, pur tenendo conto del modo, in cui verrà posta la questione, dipenderà sopratutto dai propositi e dalla condotta del ministero.

L'*Opinione* diceva di recente che il Ministero è costretto ad accettare la lotta sul terreno che piacerà agli oppositori di scegliere. A noi pare che questo criterio valga fino ad un certo punto. Che gli oppositori cerchino un terreno più favorevole per la loro manovra, si capisce facilmente, ma dipende pure dall'abilità del Ministero di riportare la battaglia sul terreno vero, ed in questo avrà senza dubbio l'appoggio della Camera, la quale sente, come si sente nel paese, la necessità di finirla colle discussioni bizantine per affrontare nettamente la questione di petto. Non si tratta già di un progetto di riforme finaziarie, economiche o sociali, che si può maneggiare, come accade spesso, come la gomma elastica.

In attesa del momento, i deputati che hanno in tasca un programma da esporre, invece di mandarlo a Torino - Sezione didattica - lo mettono fuori sui giornali. Siccome questi programmi sono uno differente dall'altro, si potrà formarne un bel mosaico, che servirà di pavimento alla nuova aula di Montecitorio.

Tra i più addolorati per la campagna contro gli abusi del parlamentarismo dobbiamo aggiungere anche l'on. M. Ferraris, il quale dopo aver compilato un *menu* di riforme, colle quali si ripromette di trasformare in pochi anni l'Italia in una penisola felice, semprechè, s'intende, lui richiamino al governo per dissolvere del tutto il Ministero delle Poste e Telegrafi, si lagna amaramente della guerra *sciagurata* che si muove alla Camera.

E' singolare che l'ex-collega dell'on. Sonnino se la pigli contro coloro che combattono, non già le istituzioni parlamentari, ma i difetti, gli abusi ed i vizi che si riscontrano nelle funzioni della Camera, mentre egli fu che accolse nell'*Antologia* la filippica dell'on. Sonnino " ritorniamo allo Statuto. „

" Senza dubbio alcuno, il parlamentari-" smo, quale si esplica in Italia, è ammalato; e conviene studiarne le condizioni " ed approntare i rimedi, se non vogliamo " vedercelo intisichire nelle mani, minato " dall'indifferenza o dal disprezzo della Nazione. „

Questo fu il grido alzato da Sonnino nell'*Antologia*, effemeride, che dirige appunto l'on. M. Ferraris.

Ora che ci viene a fare il Geremia, se noi ed altri, coerenti a quanto scrisse l'ex Ministro del Tesoro, constatiamo che la voce sua cadde nel deserto e che le condizioni del Parlamento vanno peggiorando?

Basterebbe la nota degl'inscritti per la prossima discussione a dimostrare che si va di male in peggio. Su 25 inscritti, circa 20 lo sono per parlare contro. Che vuol dir ciò? Che manca ogni senso di disciplina perfino nei gruppi e gruppetti.

Si dirà che tuttociò gioverà al ministero. Può essere, ma tornerà a danno della questione alta e grave, che meriterebbe di essere trattata da pochi dei più notevoli uomini, per renderne proficua la discussione.

Avremo invece la confusione delle lingue che proverà anche una volta l'abuso e i difetti del parlamentarismo.

Ad ogni modo, se fanno male gli altri, faccia bene il Ministero. Alle chiacchiere e alle invettive opponga idee chiare e propositi fermi e può esser certo della vittoria.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo - Il conte Muravieff, ministro degli affari esteri, è ritornato da Wiesbaden.

— Il generale Duchowskoi, nuovo governatore generale del Turkestan, è partito a quella volta.

— **Pekino**, 13 — La salma del principe Kong, zio dell'imperatore, sarà trasportata, con grande pompa, il 4 luglio a Chang-Sin-Chew, o 20 miglia al nord di Pekino, dove resterà fino al momento dell'inumazione definitiva.

— **Vienna**, 12 — Il primo ministro di Rumania, signor Demetrio Sturdza, ora qui di passaggio, e che deve recarsi fra breve a Pietroburgo col Re Carlo di Rumania, è stato ricevuto in udienza privata dall'Imperatore, dopo essersi lungamente intrattenuto col conte Goluchowski.

— **Vienna**, 13 — Si conferma che alle feste del cinquantesimo anniversario dell'avvenimento al trono dell'Imperatore Francesco Giuseppe, le quali, come fu annunciato, saranno celebrate al principio del mese di dicembre, assisteranno lo Czar Nicolò, l'Imperatore Guglielmo e un gran numero di principi di ogni paese, fra i quali si citano il Kedive di Egitto e lo Scià di Persia.

— (S) **Buenos-Ayres**, 13 — Il generale Rocca è stato eletto Presidente della Repubulica.

— **Berlino** — Il *Monitore dell'Impero* pubblica un decreto che nomina il principe Alessandro di Hohenlohe, figlio del Cancelliere, presidente del distretto dell'Alta Alsazia.

PARLAMENTI ESTERI

Francia.

(S) **Parigi**, 13 — *Camera dei deputati* — Le tribune e l'aula sono gremite.

Nell'aula regna grande animazione.

Il presidente Deschanel prende possesso del seggio presidenziale e pronunzia quindi il discorso d'uso affermando che egli manterrà la più scrupolosa imparzialità nel dirigere i lavori della Camera e tracciando il programma di questi lavori.

Il presidente infine a nome dell'assemblea invia espressioni di simpatia all'esercito, la cui potenza permetterà alla diplomazia di mantenere e di accrescere i risultati già acquistati.

Vengono presentate parecchie interpellanze sulla politica generale seguita dal governo.

Il Presidente del Consiglio, Méline, chiede che se ne intraprenda immediatamente la discussione.

La Camera approva e la discussione viene aperta.

Parigi, 13. — Il deputato Millerand invita tutti i partiti ad esporre le loro idee. Da parte sua svolge il programma del partito socialista, il cui scopo, egli dice, è di addolcire il periodo di transizione tra la società attuale e quella del domani. Attacca i nazionalisti che vorrebbero farsi un monopolio della difesa dell'esercito e della patria e gli antisemiti che eccitando il popolo contro le sostanze degli ebrei, lo spingono ad impadronirsi di altre sostanze.

Millerand biasima il Presidente del Consiglio, Méline che agevolò colla sua politica la ricostituzione del partito cattolico ed invita la Camera a fare una inchiesta sulla azione spiegata dal Clero nelle elezioni generali.

Conclude dicendo che i socialisti daranno il loro appoggio soltanto a un Ministero che governerà con una maggioranza di Sinistra.

(S) **Parigi**, 13. — Il Presidente del Consiglio, Méline, prende la parola e dimostra, in mezzo alle violente interruzioni della Sinistra, che i socialisti sfruttarono andacemente nelle ultime elezioni la questione del prezzo del pane. Soggiunge che il Governo non è responsabile del rialzo di prezzo del grano, cagionato dalla guerra ispano-americana, e che anzi il Governo soppresse i dazi doganali sui grani.

Rileva come i candidati moderati fossero trattati quali affamatori del popolo, mentre i socialisti promisero ai contadini la riduzione del servizio militare a due anni e pensioni a sessant'anni.

Così i socialisti guadagnarono voti nelle campagne, ma ne perdettero nelle città dove gli operai compresero che la soluzione del problema sociale consiste, non nella lotta di classi, ma bensì nella solidarietà e nella mutualità. Perciò — dice Méline — nessuna conciliazione è possibile coi socialisti.

Esaminando quindi i risultati delle elezioni, il presidente del Consiglio dichiara che il paese si è pronunciato contro l'imposta sui redditi (*proteste a sinistra*) nonchè contro la revisione della Costituzione e pel mantenimento delle leggi essenziali alla Repubblica, quali la libertà di riunione, la libertà di discussione e le leggi militari. Conclude che il paese domanda che la Camera si occupi meno di politica e più di affari. (*Applausi al Centro*).

(*Vedi il seguito in fine della pagina*).

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 13. — *Camera dei Lordi*. — Lord Salisbury conferma che è stata firmata una Convenzione fra l'Inghilterra e la Cina relativa ad Hong-Kong e che questa Convenzione garantisce la sicurezza strategica ed il mantenimento della pace e tutela gli interessi commerciali inglesi.

Situazione in Austria

(S) **Vienna**, 13. — Il Reichsrath è stato aggiornato per ordine dell'Imperatore.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 13, ore 15,20. — La deliberazione di proporre all'Imperatore l'aggiornamento della Camera, che doveva riadunarsi domani, fu presa in un Consiglio dei Ministri, tenutosi ieri sotto la presidenza del conte Thun.

La deliberazione fu presa essendosi constatato che era impossibile raggiungere un accordo tra i partiti sulle proposte relative alla questione delle lingue, e sulla nomina della Commissione per le lingue.

— La Commissione mista dei delegati austriaci ed ungheresi per il Compromesso, continuerà i suoi lavori. La deputazione austriaca propone che l'Ungheria contribuisca col 37 1/2 e l'Austria col 62 1/2 alle spese comuni. Questa proposta si riguarda come un riavvicinamento nella questione della quota.

Vienna, 13, ore 17,40. — La proroga del Parlamento, benchè ritenuta verosimile da molti, destò grande sorpresa. I partiti di Destra ritenevano per certo che domani ci sarebbe stata seduta e molti deputati erano già arrivati dalle provincie.

Il governo, convintosi che la risposta del conte Thun all'interpellanza pei noti fatti di Graz e lo scioglimento di quel Consiglio comunale avrebbe potuto provocare incidenti penosi alla Camera ed inasprire il conflitto tra la Destra e la Sinistra, evitò questa eventualità colla proroga.

In seguito a questa è possibile che il ministro del commercio, Baernveither, rappresentante del grande possesso, continui a far parte del Gabinetto.

Il governo, i cui tentativi per appianare le divergenze tra i partiti per la questione delle lingue furono finora assolutamente infruttuosi, riaprirà durante le vacanze, che si prolungheranno sino ad autunno avanzato, nuove trattative coi partiti per la soluzione del problema.

E' probabile che i capi gruppi parlamentari pubblichino dei manifesti agli elettori.

E' assolutamente escluso che si tratti di scioglimento della Camera ed è certo che questa sarà riconvocata.

Intanto il ministero Thun governerà col par. 14 della Costituzione.

— A Brünn, capitale della Moravia, avvennero ieri dimostrazioni vivacissime contro gli czechi perchè il sindaco di Praga, Podlipny, si recò colà per festeggiare la memoria di Palacky, uomo politico czeco.

Tutti i tedeschi sono molto irritati contro Podlipny, che accusano di essere il fautore dei deplorevoli eccessi dello scorso novembre contro i tedeschi a Praga.

Podlipny fu fischiato ed oltraggiato nelle strade di Brünn. Avvennero pure molte risse tra tedeschi e czechi.

COSE D'ORIENTE

(S) **Atene**, 13. — Il Regio Governo ha incaricato i rappresentanti ellenici presso le grandi Potenze di presentare i suoi ringraziamenti ai Governi, presso cui sono accreditati, per l'appoggio dato alla Grecia circa la conclusione della pace colla Turchia e lo sgombero della Tessaglia.

×

— **Berlino**, 13, ore 14,37. — Da Costantinopoli si annunzia che l'ambasciatore tedesco, barone di Marschall, ha presentato al Sultano le felicitazioni dell'Imperatore Guglielmo per il contegno corretto e la disciplina esemplare delle truppe turche nello sgombero della Tessaglia.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna.

Al Parlamento.

(S) **Madrid**, 13. — *Camera dei Deputati*. — Il ministro dell'interno, Capdepon, rispondendo ad analoga interpellanza, dichiara che nell'ultimo combattimento avvenuto dinanzi a Santiago, una granata spagnuola smontò un cannone della corazzata degli Stati Uniti *Massachussets* cagionando molti morti e feriti e arrecando gravi avarie. Tre navi nemiche sarebbero state inviate in un bacino di raddobbo.

(S) **Madrid**, 13 — Il Consiglio dei ministri cerca di addivenire ad un accordo colle minoranze della Camera per la rapida approvazione dei bilanci.

Madrid, 13. — La squadra di riserva si compone delle seguenti navi: corazzate *Pelayo, Carlos V, e Vitoria*; caccia-torpediniere: *Osado, Audaz e Proserpina*; incrociatori ausiliari; *Patriota, Rapido, Giralda, Meteoro*; transatlantici: *Buenos Ayres, Antonio Lopez, Alfonso XII, Montserrat* e *Leon XIII*.

Al Senato.

(S) **Madrid**, 12 — *Senato* — Il maresciallo Primo de Rivera difende la sua amministrazione come capitano generale delle Filippine. Dice che segnalò costantemente al Governo la necessità di aumentarvi le difese, ma che gli furono rifiutati i rinforzi chiesti; perciò la squadra comandata dall'ammiraglio Montojo doveva soccombere.

Riguardo ai negoziati col capo degli insorti, Aguinaldo, egli dichiarò che non gli offerse mai la concessione di riforme.

Il ministro delle Colonie, Romero Giron, ed il ministro della guerra, generale Correa, lodano il maresciallo Primo de Rivera per la sua condotta alle Filippine.

L'incidente è chiuso.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Nevw-York**, 13. — Un distaccamento di fanteria di marina degli Stati-Uniti issò, ieri, la bandiera degli Stati-Uniti sulle rovine delle fortificazioni di Guantanamo.

(S) **New-York**, 13. — Un dispaccio in data di ieri da Guantanamo e recato da un avviso noleggiato dalla stampa, dice:

I soldati di fanteria di marina degli Stati-Uniti, sbarcati il 10 corrente, respinsero nel pomeriggio dell'11, gli attacchi degli spagnuoli. Il combattimento durava da tredici ore, quando l'incrociatore degli Stati-Uniti *Marblehead* sbarcò rinforzi.

Gli americani ebbero quattro morti ed un ferito. S'ignora però la sorte di un plotone di avanguardia.

Le perdite degli spagnoli non sono conosciute.

(S) **New-York**, 13. — Una lettera da Tampa informa che, al momento della partenza, la spedizione, comandata dal generale Shafter, venne fatta sbarcare in seguito alla voce sparsasi che fossero comparse navi spagnuole.

(S) **Nev-York**, 13. — Il *New-York Herald* pubblica il seguente dispaccio da Washington:

" Manilla si è arresa. Nei circoli ufficiali si ignora se si sia arresa all'ammiraglio Dewey o agli insorti. „

Dall'Inghilterra.

(S) **Londra**, 13. — Il *Daily Mail* ha da Nagasaki che la Germania è decisa ad impedire il bombardamento di Manilla.

(S) **Londra**, 13. — L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra smentisce la notizia pubblicata dal *New York Herald* che cioè l'Ambasciatore stesso abbia telegrafato a New York la voce della presa di Manilla.

Dalla Francia

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Parigi, 13, ore 17. — I giornali consigliano la Spagna, in considerazione degli ultimi gravi avvenimenti, di affrettarsi a concludere la pace.

Parigi, 13, ore 18.15. — L'Ambasciata degli Stati-Uniti ritiene inesatta la notizia della resa di Manilla.

Le piccole fiscalità

Lettera aperta al Ministro delle Finanze.

Eccellenza,

Trattando la questione dei locali destinati a tenere in deposito i prodotti agricoli, fino a che il proprietario non li abbia venduti, questione che V. E. ha risoluta con vero e largo criterio di equità, liberando migliaia di contribuenti da un nuovo, ingiustificato aggravio, io Le dissi che pur troppo i contribuenti erano molestati da altre vessazioni, derivanti da arbitrarie ed eccessive interpretazioni delle leggi fiscali da parte degli agenti.

E poichè è mia massima lavorare sul positivo, eccomi qua a sottoporle un altro caso bellissimo.

E' notorio che i proprietari del Lazio e di altre plaghe in condizioni pressochè eguali per l'industria agricola, si trovano nella necessità, per ragione del clima e par la grande arsura dei piani, d'inviare il bestiame ovino per due o tre mesi in regioni più fresche, ossia in montagna.

Ciò si fa nel doppio intento di non lasciar deperire il bestiame e di salvare nel tempo stesso dalle febbri miasmatiche il personale di custodia.

Non si tratta già di esercitare una industria armentizia, eccedente la capienza dei proprii fondi, perchè i fondi esistono e i pascoli pure, ma di salvare gli ovini in quel breve periodo di grande arsura, mentre tutto l'altro bestiame resta o vive benissimo.

E' chiaro quindi che questa breve villeggiatura forzosa di cui molti proprietari debbono sopportare la spesa, è una maggior passività, che non aggrava i proprietari delle regioni, che non si trovano in siffatte condizioni eccezionali, e che si deve subire per *evitare un danno*, e non offre alcun utile speciale.

Ciò posto, eccomi, Eccellenza, al caso pratico. La famiglia Feroldi-De Rosa, proprietaria in quel di Civita-Castellana di una modesta masseria con ovini, che tiene sui terreni proprii tutto l'anno — e potrebbe tenerne anche più, data la estensione del terreno — è costretta ad inviare per alcune settimane quel suo gregge in quel di Rieti pagando all'uopo L. 350 di affitto al municipio.

Viene l'agente delle tasse e dice: ah! loro mandano le pecore a villeggiare in montagna? Benone: vediamo quante sono le pecore, che pascolano in quei tre mesi a Rieti: calcoliamo quanto rende una pecora *all'anno* e siccome fra tutte renderebbero 1070 lire, io tasso sul reddito di 1070 lire.

— Badi, risponde il contribuente, che le pecore nei tre mesi di villeggiatura non mi rendono un millesimo di più di quanto mi rendono nei nove mesi in cui le tengo sul mio terreno, anzi mi rendono 350 lire di meno per l'affitto del terreno.

Si ricorre alla Commissone mandamentale, la quale emana la seguente decisione, degna di essere incisa in una lapide.

" Ritenuto che il pascolo estivo del bestiame ovino in terreni non propri in montagna *non viene* " *esercitato allo scopo di ricavare un utile maggiore* " dall'industria armentizia, ma invece è suggerito " dalla necessità di sfuggire al danno del deperi-" mento del bestiame a causa del clima ecc. ecc.

" Ritenuto che siffatto provvedimento quantun-" que venga a costituire un *onere* che pesa sul pas-" sivo dell'allevamento del bestiame, pur tuttavia " si risolve nella *utilità di evitare un danno*, e que-" sto utile indiretto per la parola e lo spirito della " Legge va soggetto a tassa.

" Infine facendo voti per una modificazione del-" l'articolo 9 della Legge nel senso di esonerare " dalla imposta la transumanza in residenze estive, " conferma l'operato dell'agente, e diminuisce il red-" dito... di poche lire „.

Decisamente, dopo una decisione simile, sarebbe un'ingiustizia il non insignire della croce di cavaliere tutti i membri della Commissione.

Un *onere*, che si sopporta *per evitare un danno* costituisce un *utile indiretto*, dunque... va colpito.

E dire che la Commissione Provinciale non ha fatto che mettere la sabbia sulla decisione della Commissione mandamentale.

Come V. E. capirà io sono andato alla ricerca del famoso art. 9, che è così concepito:

I redditi agrari non vanno soggetti a tassa, se non in quanto sono profitti di persone estranee alla proprietà del fondo.

" La tassa di ricchezza mobile dovuta dal colono, che coltiva il fondo col patto di dividere i prodotti, è valutata senza detrazione alcuna al 5 per 0[0 dell'imposta prediale governativa principale, quando questa imposta sorpassa le lire 50 annue. Ove l'imposta principale non giunga a questo limite, il reddito di ricchezza mobile del colono si considera come inferiore al limite minimo. La tassa sarà anticipata dal proprietario, che avrà diritto di rivalersi sul colono sia direttamente, sia per mezzo dell'affittuario, o di chi ha diritto a percepire la parte dominicale „.

Ciò posto, io voglio fare il ragionamento più fiscale che si possa immaginare e dico: anche ammesso che vogliate considerare reddito agrario quello del terreno in montagna affittato per 350 L. l'anno dal Comune di Rieti per mandarvi le pecore a estatare, e tassare in conseguenza chi lo affitta perchè estraneo al fondo, sarà questione di farlo pagare sul reddito di 350 lire; ma come si fa a pretendere un reddito di 1070?

Insomma la questione è questa. Tizio tiene tutto l'anno cento pecore nel suo terreno in Toscana e va esente da tassa. Cajo che si trova nell'Agro Romano o nelle Puglie e deve farle emigrare per tre mesi — ciò che gli rappresenta una passività — deve pagare la ricchezza mobile sulla passività!

Non è una pretesa delle più assurde? E' tanto assurda che nella relazione al progetto che sta dinanzi alla Camera, si leggono queste precise parole:

" Non s'intendono eccedere le forze produttive " del fondo i bestiami, che il proprietario pone " sul fondo medesimo, ancora quando a causa del " clima o per le esigenze del sistema di coltura " in uso, si fanno trasmigrare per un'epoca del-" l'anno in altra regione e si conducono a pa-" scere in fondi altrui. „

Conchiudo quindi col ripetere a V. E. e ai suoi colleghi che se non si pensa sul serio a rimediare a tutte queste zanzare fiscali, il corpo dei contribuenti sarà sempre in uno stato d'irritazione e non potrà dare al Governo quel concorso animoso ed efficace, del quale si ha estremo bisogno.

ch.

Inaugurazione d'una bandiera

(S) **Grezzana**, 12. — Ebbe luogo, oggi, la solenne inaugurazione della bandiera donata dalle signore della Valpantena alla Società del tiro a segno.

V'intervennero i deputati Pullè, Poggi e Miniscalchi, le autorità, le notabilità, molte signore e le rappresentanze delle Associazioni del tiro a segno.

L'on. Pullè, padrino della bandiera, pronunciò un discorso più volte interrotto da vivi applausi.

Dal ricordo dei suoi anni giovanili, quando " vivere un solo anno, equivaleva vivere un secolo di vita „ esordisce per lamentare lo scetticismo dell'ora presente, della quale fa un triste quadro, domandandosi se non sia stato un male lasciare che si spegnesse del tutto quella valvola di sfogo, che si chiamava irredentismo, che alla fin fine rappresentava un alto ideale di patria.

Saluta la bandiera dai tre colori, che Vittorio Emanuele raccolse dai campi insanguinati di Novara per inalberarla sul Campidoglio, e fa voto che una legge venga a bandire dalle pubbliche piazze e dai sodalizi ogni emblema, che non sia la bandiera della patria.

Benedice queste feste pacifiche delle armi che valgono a rammentare alla gioventù di quanto sangue grondino le pagine della nostra storia; doppiamente benedetta.

Spera che le reliquie dei morti per la patria, raccolte negli ossari di San Martino, Custoza e Cornuda, cui si recheranno sempre in pietoso pellegrinaggio i patriotti italiani, saranno talismano alle generazioni crescenti contro lo scetticismo invadente e diranno ad esse di non fare che diventi inutile il loro sacrificio.

Consegnando il vessillo all'alfiere di Grazzana, conclude: " Affidateci che quella medaglia d'oro di che sapeste ornare questa bandiera alla pacifica prova, sapreste cambiarla in una medaglia d'oro al valore sul campo di battaglia al grido di: *Viva l'Italia! Viva il Re!* „

Il paese è imbandierato. Regna grande animazione, non ostante il tempo piovoso.

(S) **Grezzana**, 12. — Sul campo del tiro a segno parlarono applauditi oltre l'on. Pullè, il Sindaco, il Presidente della Società del tiro a segno, il Prefetto della provincia ed il Presidente della Deputazione provinciale.

Quindi vi fu un banchetto di più di cento coperti nella sala municipale.

Scienze e Lettere.

Regia Accademia dei Lincei.

Nella seduta di domenica, alla quale hanno assistito il Re e la Regina, il nuovo presidente prof. Beltrami Eugenio, ha commemorato il defunto suo predecessore, senatore Brioschi, ricordandone l'opera scientifica e l'incremento portato all'Accademia stessa.

Quindi ha riferito sul lavoro compiuto da questa nell'anno scorso, lavoro profittevole per quanto riguarda specialmente le scienze fisiche e l'archeologia; basterebbe per questa la pubblicazione quasi compinta della *Forma Urbis Romae* del professor Lanciani.

Il prof. E. D'Ovidio ha letto la relazione sul premio reale per le matematiche: 10,000 lire divise in parti eguali fra i professori V. Volterra e C. Segre, ambedue dell'Università di Torino. Il premio per le Scienze sociali ed economiche, relatore il professor L. Bodio, non è stato conferito. Quello per la filologia, è stato parimenti diviso in parti eguali ed assegnato al prof. R. Sabbatini per le sue monografie su *Guarino veronese* e al prof. A. Solerti per la *Vita* e le edizioni delle opere del Tasso. Anche il premio per le Scienze astronomiche non è stato conferito, ma al dott. Angelitti fu assegnato un incoraggiamento di lire 3000. Il premio per le Scienze naturali, in lire 1500, toccò al prof. Paolucci dell'Istituto Tecnico di Ancona, per le sue ricerche sulle piante fossili.

Credito, industria, commercio

Non è stata, quella scorsa, una settimana così brillante come la precedente, ma tutto considerato, si può essere soddisfatti, perchè il consolidare una posizione equivale per due terzi a conquistarla; tanto più va considerato come soddisfacente l'andamento del mercato generale, in quanto ben poco soddisfacenti sono le notizie pervenute nel corso della settimana sulla guerra ispano-americana.

Alle Filippine le cose sono andate a rotta di collo e a Cuba non vanno ancora così, ma la situazione generale va prendendo una piega ben diversa dalle speranze che si erano concepite, di una più salda e vigorosa resistenza da parte della Spagna.

Se il generale Bianco non trova modo di prendere in terra una rivincita, dalle varie squadre con o senza riserva, ormai c'è ben poco da sperare.

Alla Camera inglese c'è stata una viva discussione sulla politica estera, sempre in vista dell'estremo Oriente, nella quale il sig. Chamberlain ha fatto un nuovo discorso mettendo una discreta dose d'acqua nel vino di Birmingham, ma il fatto più notevole, che ha deciso a riaffermare, [illegible] la posizione del Ministero Salisbury, è la nuova concessione di territorio ottenuta dalla Cina, che si considera assai importante e tale da compensare quelle fatte alla Russia e alla Francia.

L'ho detto anche l'altra volta che nell'Impero Celeste c'è tanto panno da tagliare, da poter fornire un bel corredo a tutte le potenze d'Europa, evitando ogni gelosia.

In Oriente le cose sembrano tranquille, tantochè i valori turchi hanno subito un notevole aumento. Si direbbe che le borse hanno voluto salutare lo sgombro delle truppe turche dalla Tessaglia. A Creta, niente di nuovo, ma da Pietroburgo assicurano che tutto è inteso e se si va adagio non è che per far onore al proverbio italiano: chi va piano, va sano.

— La situazione monetaria procede di bene in meglio - le riserve metalliche ricevono nuovi rinforzi, sicchè il denaro non è quello che faccia difetto. Basti dire che il portafoglio della Banca di Francia si è sgonfiato di 150 milioni di effetti durante la settimana.

Riassumendo adunque la posizione dal lato politico e monetario si può ritenere che l'andamento generale del mercato europeo si manterrà favorevole anche nei mesi caldi.

— Il mercato interno si è mantenuto calmo: le rendite hanno sempre il vantaggio di essere sorrette dal contante. I valori principali delle altre piazze si mantengono tranquilli; su quella di Roma c'è sempre un po' di oscillazione in su e in giù, nelle Acque, nel Gaz e nei Molini.

Un titolo che ha preso fuoco in questi ultimi tempi e che a Roma si negozia più a parole che a fatti è quello delle Acciaierie di Terni — che in pochi mesi ha guadagnato oltre 200 punti. Devono aver scoperto qualche filone d'oro in mezzo alla lignite.

Il cambio ha sentita la voce del dovere ed è ribassato di altri 25 centesimi. Il raccolto della seta è prossimo, ma disgraziatamente l'allevamento di quest'anno è stato molto inferiore a quello dell'anno scorso. Tuttavia speriamo che si possa ritornare presto al 5 0[0.

Mercato inglese.

	4 giugno	11 giugno
Consolidato	111 1[4	111 7[16
Italiano	92 1[4	92 1[2
Turca	21 5[8	22

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale mostra che le importazioni d'oro, insieme ad un riflusso di numerario dalla provincia hanno aggiunto 1,290,000 sterline alla riserva, la quale è ora di 27,336,000 sterline.

La proporzione della riserva agli impegni è salita di 1 punto e 1[8 ed è ora a 49 1[8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto intorno a 1 3[8 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato francese.

	4 giugno	11 giugno
3 0[0 francese	103.22	103.95
3 1[2 id.	106.37	106.35
Italiano	94.40	93.35
Spagnuolo	36.—	34 3[16
Rendita turca	21.62	22.47

Banca di Francia	9 giugno	Differenza dal 2 giugno
Riserva oro	1.873.413.235	+ 6.451.631
Id. argento	1.233.878.007	+ 5.250.265
Portafogli	701.087.776	—159.156.806
Anticipazioni	386.746.582	— 1.212.643
Conti correnti	493.295.210	— 41.526.360
Id. col Tesoro	207.260.508	— 16.595.769
Circolazione	3.640.996.830	— 76.386.000

Mercato italiano.

	4 giugno	11 giugno
Rendita 4 1[2 0[0	108.70	108.95
Rendita 5 0[0	100.—	100.20
Banca d'Italia	821.—	823.50
Mediterranee	529.—	531.50
Meridionali	729.—	730.50
Navigazione	393.—	391.50
Raffinerie	389.—	389.50
Acqua Marcia	1083.—	1095.—
Gas	730 a 727	721.—
Omnibus	173.—	174.—
Condotte	209.—	211.—
Molini	145.—	150.—
Cambio	107.40	107.15

Camera francese.

(S) **Parigi**, 13. — Il Presidente del Consiglio, Méline, continuando il suo discorso, dice che egli crede essere giunto il momento di trar profitto economico dalle Colonie, e di creare un esercito coloniale. Enumera quindi le riforme di ordine interno e dice che bisogna considerare che il giorno, nel quale il regime parlamentare fosse discreditato, il paese farebbe un salto a destra e domanderebbe un Governo che lo garantisse contro l'anarchia parlamentare (*Rumori*). Méline invita i repubblicani a stringere un'unione che la situazione estera impone e termina dimostrando che la Francia è forte, ingrandita ed appoggiata sopra una solida alleanza. Egli crede di aver fatto il suo dovere e di aver servito il suo paese. (*Applausi al Centro - Rumori a Sinistra*).

Il deputato Bourgeois critica la politica seguita dal Presidente del Consiglio, Méline, qualificandola funesta alla Repubblica ed inspirata dal Papa. E' impossibile ammettere un'influenza straniera negli affari interni della Francia; ciò equivarrebbe ad abdicare alla dignità. E' necessario rompere l'alleanza colla Destra e costituire una maggioranza esclusivamente repubblicana.

Bourgeois sostiene l'imposta sui redditi e ulteriormente la revisione della Costituzione, senza però colpire l'esistenza del Senato. Un accordo è possibile. La Repubblica deve mostrare al mondo nel 1900 l'adempimento delle sue promesse. (*Applausi a Sinistra*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

(*Seguito e fine della seduta*)

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

Nomina del sotto-segretario di Stato per le poste e telegrafi — R. D. concernente il personale superiore addetto alla scuola allievi guardie di città — Id. id. che nomina i membri del Consiglio incaricato di esaminare i titoli di benemerenza e proporre le persone degne della decorazione al merito agricolo ed industriale — Id. id. col quale presso i Consolati italiani di Beirut e Pernambuco viene rispettivamente destinato un vice-console di prima categoria.

Relaz. e R. D. che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Licata (Girgenti) — Ricompense al valor militare — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

×

Amministrazioni comunali. — Il cav. prof. Domenico Beimo è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Orbetello, in provincia di Grosseto.

Ministero interno. — Una circolare ai prefetti domanda loro notizie il più possibile particolareggiate e precise sulla condizione dei manicomi e degli altri stabilimenti che accolgono alienati e ciò per provvedere — non appena sarà approvata la legge sugli alienati e sui manicomi — alla sistemazione di un servizio di tanta importanza.

Le notizie dovranno riferirsi al primo luglio e dovranno essere trasmesse al ministero non più tardi del primo ottobre.

Onorificenze. — Sono nominati cavalieri della corona d'Italia Prato dott. Filippo consigliere a Messina; Carrà dott. Alessandro ad Alessandria; Cantone dott. Lorenzo id. a Bari; Paladino Malato rag. Luigi a Pesaro.

Amministrazione provinciale. — Sono nominati alunni:

Gambaro rag. Amedeo, Rossini rag. Francesco, Grossi rag. Ernesto, Guarnaccia rag. Salvatore, Anghileri rag. Cristiano, Castagnoli rag. Umberto, Del Bufalo rag. Narsete, Salvetti rag. Giuseppe, Gnemo rag. Giuseppe, Balladore rag. Alfredo, Cazzella rag. Nicola, Malarbi rag. Antonio, Santi rag. Evandro, Maccini rag. Eugenio, Bartolacci rag. Alberto, Miano rag. Ernesto.

— Il cav. Adolfo Asioli, capo sezione al ministero, è nominato consigliere di prefettura.

Sono traslocati: Baiardi dott. Girolamo, segretario da Faenza a Terni:

Scrimaglia dott. Giuseppe, id. da Pallanza a Bergamo - Rossi dott. Giuseppe, id. da Terni ad Arezzo - Ricci dott. Clemente, id. da Bergamo a Faenza - Mulloni dott. Antonio, id. da Belluno a Udine - Penzi Pietro, computista da Vicenza a Belluno - Musso Fiorentino, id. da Savona a Vicenza - Selmi dott. Pier Alberto, segretario incaricato delle funzioni di consigliere, da Brescia a Pieve di Cadore, colle funzioni di commissario distrettuale - Balbi Viecha dott. Pietro, segretario da Biella ad Aquila, con le funzioni di consigliere - Venezia ragioniere Francesco, da Caserta a Foggia - Visconti dott. Umberto, segretario da Reggio Calabria a Pallanza - Muller Giuseppe, archivista da Novara a Cagliari - Mancinelli Oreste, id. da Cagliari a Sassari - Tomezzoli rag. Umberto, alunno da Belluno a Savona - Pellacani dott. Angelo, segretario da Cento ad Abbiategrasso - Palazzini dott. Girolamo, id. da Ivrea a Cento - D'Ursi dott. Luigi, id. Vallo della Lucania a Salerno - Esperson dott. Alfredo, sottosegretario, da Salerno a Varese - Talamini Arturo, computista da Verolannova a Brescia - Biancoli conte Icilio, archivista da Mantova ad Alessandria.

DALLE PROVINCIE

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Camerino, 12. — *(Ayrton).* Con decreto prefettizio sono qui stati sciolti anche il Circolo repubblicano Giuseppe Mazzini, la Società anticlericale XX Settembre e la squadra di pubblica assistenza.

Pisa, 12. — *(Stampace).* L'ordine dei medici presieduto dal prof. Queirolo ha tenuto una riunione numerosa nel teatro della clinica medica. Si comunicarono importanti casi scientifici.

— Il Comitato per la commemorazione della battaglia di Curtatone e Montanara ha deliberato di festeggiare l'anniversario definitivamente il 24 corr.

— Il 27 luglio cade il 25.° anniversario dell'Episcopato di mons. conte Capponi ad arcivescovo della nostra diocesi.

Il clero deliberò di solennizzare tale fausto avvenimento: i parroci della città e sobborghi insieme ad alcuni del Capitolo invece di presentare a S. E. un regalo-ricordo erogheranno in tal giorno 2000 buoni delle cucine economiche ai poveri nostri.

Chieti, 12. — Nella vicina Casalcincontrada, stamane vi fu una bella commemorazione del bravo soldato G. Antonio Tommasetti, che morì in una delle funeste giornate della sommossa di Milano, per salvare la vita del suo tenente. V'intervennero le autorità civili e militari di qui, una compagnia e la musica del 65°, che vollero rendere onore all'eroismo del bravo soldato.

— Fra giorni vi sarà l'asta per l'appalto dei lavori d'ampliamento dell'Ospedale militare. Si avrà anche un riparto per le malattie infettive.

Un valoroso superstite d'Adua.

(S) **Rovigo,** 12. — Stamane, alla presenza delle autorità, il maggiore Zopegni consegnò al tenente Remigio Peretti la medaglia al valore militare decretatagli, perchè nella battaglia di Adua, benchè ferito, continuò a combattere e a dirigere i suoi soldati.

Dalla Toscana

Livorno, 13 — *(Totò).* Il cav. Fotzolu, consigliere delegato presso la nostra Prefettura, ha testè ultimata la inchiesta ordinatagli dal prefetto comm. Colmayer su certi fatti avvenuti nella *sezione maschi* del nostro Ricovero di Mendicità — gravi e deplorevoli, è vero, ma troppo gonfiati anche da una parte della stampa.

Con elaborata e coscienziosa relazione il cavalier Fotzolu riduce le cose alle loro giuste proporzioni e fa piena la luce, mostrando con evidenza la irresponsabilità assoluta del presidente e della minoranza della Commissione amministratrice del benemerito Istituto.

Ma in seguito a tale relazione, la maggioranza — insoddisfatta, a quel che pare — si dimise in massa. Ed allora il presidente e la minoranza, con una nobilissima lettera indirizzata al Prefetto, rassegnarono essi pure le loro dimissioni.

Giova notare che minoranza e maggioranza militano in due diversi partiti amministrativi e che questa ultima era in carica da poco più di due mesi.

Ieri sera il Consiglio comunale avrebbe dovuto procedere alla nomina dei nuovi commissari e del presidente in luogo dei dimissionari, come era stato annunciato in un elenco suppletivo degli affari da trattarsi. Ma evidentemente le nuove nomine non sono ancora mature, ed il sindaco Costella le ha rimandate alla prossima tornata consiliare.

Si dà per certo che la maggioranza rientrerà tutta in carica.

Note bibliografiche

Scelta di prediche e scritti di fra Girolamo Savonarola, con nuovi documenti intorno alla sua vita. — Firenze, Sansoni edit.

La scelta è curata da Pasquale Villari e da Eugenio Casanova, ed è un vero omaggio reso alla memoria di quel frate, che potè errare quando volle ridurre Firenze a un chiostro, ma ebbe alto l'ideale della patria e della fede.

Di lui molto si parla - troppo, forse - in occasione del quarto centenario della morte dolorosa sul rogo; ma poco si legge delle molte prediche, che i suoi ammiratori ci hanno tramandate.

Di queste, che produssero tanto effetto sugli animi e sui cuori dei contemporanei, i quali lo stimarono profeta, i due dotti raccoglitori offrono in questo volume i brani più notevoli e più belli e come eloquenza e come politica. Seguono frammenti dai trattati e dagli scritti più veramente politici; una edizione completa delle sue *Poesie*, non pregevolissime per la forma, ma piene di sentimento religioso; e infine le undici lettere, tra famigliari e pubbliche, che di lui ci restano.

Aggiungono importanza al volume due documenti biografici di prim'ordine: l'*epistola* di frate Placido Cinozzi, discepolo del Savonarola, in cui è narrata la sua vita e il suo martirio; e un estratto della cronica di Simone Filipepi — fratello di Sandro il *Botticelli*, pittore gentilissimo — un ardente piagnone che si trovò presente ai fatti, e fu devoto, anche dopo la morte, al maestro. Così l'opera classica del Villari è oggi completa.

Bellissima l'edizione, a cura del Sansoni, di Firenze, che ha voluto riprodurre anche antichi disegni, in cui si vede l'effigie del Savonarola.

Pubblicazioni leopardiane. — In un articolo *Il diritto della scienza* (Roma, tip. Balbi) il dottor R. Troilo sostiene che gli scienziati hanno diritto di scrutare, e dir quello che loro piace rispetto al Leopardi e all'origine psichica delle sue opere. Si accomodino pure.

In una memoria *Leopardi e Poerio*, letta all'Accademia Pontaniana di Napoli, il signor Americo De Gennaro-Ferrigni tesse la storia dell'amicizia fra questi due grandi, dà notizia delle lettere che si scambiarono tra loro, e pubblica i versi con i quali il Poerio onorò la memoria dell'estinto amico.

C. Julii Caesaris Belli Civilis libri III recensuit **Alfred Holder** — Lipsia, Teubner edit.

Alfredo Holder, il notissimo e infaticabile autore dell'*Alt-Celtischer Sprachschatz*, tuttavia in corso di pubblicazione, ha messo fuori in questi giorni una nuova e diligentissima edizione dei tre libri *de bello civili* di Giulio Cesare, traendo partito dei differenti codici che si conoscono e da lui riscontrati per dare una mano completa a quest'opera, ove l'uomo di Stato si rivela meglio dietro lo scrittore, come forse in nessun libro, ed ove si narra la guerra tra lui e Pompeo con non minore efficacia, se non con eguale accuratezza, di quella usata nei *Commentarii de bello gallico*.

Così lo storico che Tacito chiamava *summus auctorum* e che Quintiliano stimava in ogni punto quale emulo di Cicerone, tranne pel lungo esercizio, potrà leggersi d'ora innanzi, grazie all'Holder, in uno dei migliori modelli, con piena sicurtà e in tutta la sua interezza.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

In alcune piazze italiane i frumenti sono discesi a 28 lire al quintale e questo ribasso deriva in gran parte dai prezzi bassi dei frumenti esteri, che giornalmente arrivano nei porti italiani.

Oltre i frumenti, anche gli altri cereali proseguono a ribassare. I granturchi in pochi giorni hanno perduto il venti per cento sui più alti prezzi raggiunti e perdite non indifferenti hanno fatto anche la segale e l'avena.

Il riso soltanto è in ripresa, stante le forti richieste da parte del consumo.

A Firenze i grani esteri da 29 a 31,50 al quint. a seconda delle qualità; i granturchi da 17 a 17,50; la segale da 20,50 a 21,50 e l'avena da 23,75 a 24; a Bologna i grani esteri da 29 a 29,75 ed i granturchi da 16 a 17,25; a Pavia i grani da 28 a 30 e il riso da 35 a 37; a Milano i grani della provincia da 27 a 28; la segale da 21 a 21,75 e l'avena da 20 a 20,50; a Torino i grani piemontesi da 31 a 31,50; i grani esteri di forza da 28 a 28,50; i granturchi da 14,50 a 18 e il riso da 36,50 a 42; a Genova i grani teneri esteri da 23 a 25,50 in oro e a Foggia i grani bianchi da 29 a 30.

Vini.

A Marsala i vini bianchi gessati con tolleranza da L. 90 a 100; i gessati da L. 80 a 90; i coloriti gessati con tolleranza da L. 85 a 90; i gessati da L. 80 a 85; e i ribolliti da L. 85 a 90 il tutto per misura di 416 litri; a Gallipoli (Lecce) i prezzi maggiori da L. 30 a 35 per salma; a Corato i cerasuoli da L. 24 a 26 e i coloriti da L. 28 a 31 per misura di 136 litri; a San Severo (Foggia) i bianchi da L. 20 a 22 all'ettol.; e i rossi da L. 18 a 20; in Arezzo i vini bianchi a L. 24 e i neri da L. 26 a 32 all'ettol.; a Empoli si sono fatte diverse vendite fra L. 24 a 25; a Castelfiorentino da L. 25 a 30 e a Cremona da L. 30 a 40.

Bachicultura.

E' cominciata la vendita dei bozzoli e quanto ai resultati della campagna bacologica in Italia si prevede che non sarà inferiore a quella dell'anno scorso, che raggiunse la cifra di 36,726,000 chilogrammi, quantunque la sementa posta al covo si ritenga generalmente inferiore per quantità. E questo si presume da varie circostanze, cioè dal procedere buono degli allevamenti, dalla stagione favorevole nel momento della salita al bosco e dall'abbondanza e bontà delle foglie durante l'allevamento. — A Lonigo i bianchi gialli da L. 2,60 a 2,90 al chilogr. e i bianchi da L. 2,75 a 2,80; a Cologna Veneta i gialli europei da L. 2,25 a 3,05; a Forlì i nostrali e simili da L. 1,95 a 2,80; a Gallarate i gialli da L. 3 a 3,20; e gl' incroci comuni da L. 2,70 a 3; a Meldola i gialli da L. 2,40 a 3,15 e a Verolavecchia da L. 2,60 a 2,75.

Oli d'oliva.

A Genova sempre sostenute le qualità fini e deboli le scadenti. Continuano gli arrivi dall'estero, specialmente dalla Spagna e dalla Grecia.

Le vendite della settimana ascesero a 400 quintali al prezzo di L. 112 a 118 al quintale senza dazio per Grecia; di L. 105 per Spagna e di lire 132 per Molfetta.

In Arezzo gli oli di seconda qualità venduti a L. 140, e in Bari i soliti prezzi da L. 95 a 135, il tutto al quintale.

Bestiami.

A Bologna nella fiera del 5 corrente vi era una grande quantità di bestiame, e molto vitellame fu comprato da romagnoli e toscani con un aumento del 15 per cento. Anche i vitelli di latte furono in aumento guadagnando un paio di lire al quintale. A Milano i bovi grassi a peso morto da L. 115 a 130 al quintale; i vitelli da latte maturi da L. 120 a 141, i vitelli immaturi a peso vivo da L. 50 a 60 e i maiali magri a peso vivo da L. 105 a 110.

Canape.

A Napoli i prezzi in campagna essendo divenuti più facili si fecero diversi affari con l'estero, che rianimarono alquanto il mercato, preparando anche miglior terreno per la futura campagna.

I prezzi furono da L. 67 a 78 per la paesana e da L. 59 a 67 per Marcianise — A Messina la paesana da L. 82,30 a L. 87,65.

A Lugo le canape del circondario da L. 70 a 75 il tutto al quint. — A Ferrara i prezzi praticati furono da L. 310 a 320 al migliaio ferrarese — A Bologna si fecero alcune vendite da L. 69,25 a 77 al quint. e seconda del merito.

Sete.

A Milano le greggie realizzarono da L. 37,50 a 41,50 a seconda del merito, gli organzini strafilati da L. 42 a 48 e le trame di 1° ord. da L. 41 a 45 — A Lione le domande per le sete fini e belle non sono state molto rilevanti. Fra i prodotti italiani venduti notiamo greggie di Messina 10|12 a fr. 42, organzini di 1° ord. 18|20 a fr. 46 e trame 20|22 di 1° ord. a fr. 45.

A Yokohama con depositi molto scarsi le filaturre 1 1|2 10|12 furono vendute a fr. 40,95 — A Canton con tendenza al sostegno le Kwong Shun Cheong 11|13 ebbero fr. 33.

A Shanghai con affari correnti e prezzi fermissimi le Tsatlee Redew. N. 1 ebbero fr. 30,25 e le Tsatlee Mountain N. 5 fr. 26 1|4.

Uccisione di un italiano in Francia.

(S) **Parigi,** 13. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Avignone, 13: Un capo mastro italiano, certo Gallo, è stato ucciso, la scorsa notte, da un operaio francese, in una rissa provocata da interessi professionali.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — E, quando tutto tace, Verdi, sempre Verdi, l'eterno giovane.

A Venezia è tornato sulla scena del " Malibran " il *Nabucco*, diretto dal maestro Acerbi. L'esecuzione ne è assai buona, dal basso Contin (*Zaccaria*) alla Bianchini-Cappelli (*Abigaille*); piacque anche il baritono Modesti, protagonista, e fu giudicato buono il Grossi nella parte d'*Ismaele*.

— All'Opéra si conferma ogni sera l'esito dell'opera del maestro Samuele Rousseau, *La Campana del Reno*.

Del libretto, la cui azione si svolge sul Reno all'epoca del declinare del paganesimo in Germania e del sorgere del cristianesimo, abbiamo già dato un sunto.

Quanto alla musica, lo stesso autore definisce in tal modo il suo intento:

" Ho tentato di conservare l'aria, il duo, l'insieme, il coro, oasi nella steppa musicale così giustamente care a tanti uditori, ma collegandole all'opera con un piccolo numero di *leit-motiv* (sette in tutto) che, frammentati, trasformati, rallentati o ristretti formano la trama ricamata in capricciosi arabeschi dalla melodia libera e dominatrice: all'orchestra il commento incessante, alle voci l'emozione, la passione ed il fascino. "

E pare che in gran parte sia riuscito nel suo intento, benchè i critici gli rimproverino poca elasticità nella strumentazione.

— La seconda opera del ciclo dell'*Anello del Nibelungo*, la *Walkyria*, ha avuto al Covent Garden successo eguale alla prima, quantunque, in via di esperimento, la rappresentazione sia cominciata alle 5 pomeridiane. Interpretazione egualmente eccellente ed eguale accuratezza di messa in scena.

×

Drammatica — *Madame Fanny*, di Gerolamo Rovetta, ridotta per le scene milanesi da R. Carugati, non ha divertito molto il pubblico del Fossati a Milano, ma si replica. E' lavoro bello, ben condotto, qua e là forte, ma un po' monotono e melanconico.

— Al Carltheater di Vienna, ove una compagnia drammatica sotto la direzione del D.r Heine dà tutti i lavori di Ibsen, fu proibito dalla polizia il dramma di Frank Wedekind *Der Erdgeist* (Lo spirito od il soffio della terra), perchè troppo immorale. Per spirito o soffio della terra l'autore intende una burrasca dei sensi, incarnata nella protagonista del dramma, una donna sensuale che provoca tempeste di amore e scene di sangue.

Il lavoro fu già dato, con successo, dalla stessa compagnia in molte città della Germania, come Amburgo, Breslavia, Stettino, Halle, Lipsia e nell'Annover.

×

Concerti — Gemma Bellincioni ha regalato alle Suore della Provvidenza e della Concezione a Firenze, un organo bellissimo, costruito dal cav. Filippo Tronci, uno dei primi costruttori di organi in Italia.

E non paga del dono, l'egregia artista darà un concerto di musica sacra, a beneficio di quelle suore, nel quale ella canterà la *Preghiera* di A. Stradella, l'*Ave Maria* di Schubert, l' *Inflammatus* di G. Rossini, e forse altri pezzi.

Prenderanno parte al concerto anche altri artisti, che eseguiranno le *Laudi alla Vergine*, la nuovissima composizione di G. Verdi.

Sempre così la Bellincioni: buona e brava, voce e cuore d'angelo.

×

Arte — Abbiamo detto che la direzione del Museo del Louvre ha acquistato, in una vendita ad Anversa, per 28,000 franchi il *Ritratto di donna* del Goya, un capolavoro.

Ora, è una vera processione di gente che va nella sala *Spagnuola* ad ammirare la bella opera, e i più giudicano che è stata pagata poco, e i giornali si congratulano con quella direzione.

Eppure in qualche altro paese, che la pretende a culla dell'arte, chi sa quanto si sarebbe strillato per 29,000 franchi spesi in un quadro!

Un monumento a Makart.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Vienna, 13, ore 18,40. — Oggi fu inaugurato nel giardino pubblico il monumento al celebre pittore Hans Makart, morto nel 1884. Il monumento in marmo è opera del defunto scultore Vittorio Trigner. Il lavoro perde molto dal lato della verosimiglianza, essendo Makart scolpito in costume del 500, per ricordare che egli fu l'organizzatore di un grande corteo trionfale nel 1879, a Vienna.

Ai critici appare stranissima questa trovata dell'autore del monumento.

Crollo micidiale

Cannes, 13 — Ieri sera è crollata una casa nel villaggio di Brot.

Si teme che sieno rimaste morte sotto le macerie una trentina di persone.

(S) **Cannes,** 13. — Dalle macerie della casa crollata nel villaggio di Biot sono stati estratti ventisette morti e tre feriti.

Sports

Ippica. — Ci telegrafano da **Torino**: Oggi (12) alle corse, tempo bello, ma pubblico scarso.

Intervennero tutti i Principi reali ora a Torino.

Eccovi i risultati:

Prima corsa, premio del Riscatto (corsa a vendere) di lire 1500. Distanza metri 1700 circa.

1. *Ghè Ghè* della razza Volta, 2. *Mongrana* di T. Rook.

Seconda corsa, Match di 1000 lire fra *Sainte-Hélène* del marchese A. Caracciolo e *Pace* di F. Milano (Conte Sieeardi). Vince la prima.

Terza corsa premio del Jockey Club di lire 3000. Distanza metri 2100 circa.

1. *Bireno* della razza di Carmignano, 2. *Vantoo* del cav. Luigi Marsaglia.

Quarta corsa (gran corsa di siepi *handicap*).

Premio lire 5000, di cui 1000 al secondo.

Distanza metri 4200 circa.

1. *Hyacinthe* del cav. Cesare Rannuci, 2. *Gratis* del marchese di Serramezzana-Flori.

Quinta corsa, premio degli Hunsters (corsa piana per cavalli da caccia) di lire 1000.

Sul premio lire 500 al secondo. Distanza metri 3000 circa.

1. *Verbano* di Simonetta, 2. *Fabiau* del cav. Cesare Ranucci.

Sesta corsa, premio di chiusura (*steeple-chase-a vendere*) di lire 2000. Distanza metri 3500 circa.

1. *Miss Fofò* di A. Dall'Acqua, 2. *Need's Must* del cav. Cesare Ranucci. **F.**

Ciclismo. — *Ermes* ci telegrafa in data del 12 da Torino:

« Oggi seconda ed ultima giornata delle corse ciclistiche internazionali al Velodromo del Corso Dante, col seguente risultato:

Prima corsa — Bicicletti - Dilettanti, incoraggiamento, premi in medaglie.

1. Aghemo - 2. Aghemio - 3. Dei.

Seconda corsa — Bicicletti - Professionisti - Percorso metri 2000.

1. pr. L. 100, 2 - L. 75 - 3. L. 50 - 4. L. 25.

1. Magli - 2. Minozzi - 3. Conelli - 4. Vichy.

Terza corsa — Handicap - Professionisti - Percorso m. 1000

1. pr. L. 250 - 2. L. 150 - 3. L. 100.

1. Minozzi - 2. Dufeaux - 3. Bixio - 4. Eros.

Quarta corsa - Tandems - Profess. - Percorso m. 3000.

1. pr. L. 200 - 2. L. 120 - 3. L. 80 - 4. L. 40.

Primi: Henneberg-Dufeaux - Secondi: Magli-Eros - Terzi Vibert-Champion - Quarti: Parenti-Banchetti.

Quinta corsa — Bicicletti - Dilettanti - Percorso m. 10,000.

Premi in oggetti d'arte.

1. Aghemo - 2. Cisotti - 3. Brusoni - 4. Galanti.

Sesta corsa — Bicicletti - Profess. - Percorso m. 1000.

1. pr. L. 80 - 2. L. 60 - 3. L. 40.

1. Pessoa - 2. Conelli 3. Oliveira.

Per la Roma-Torino — *Fervet opus!* Mancano 4 giorni alla partenza della carovana nazionale ed il lavoro di organizzazione diventa sempre più frettoloso.

Le iscrizioni continuano ad arrivare numerose; ecco le ultime:

70. Pizzini Gioacchino - Roma.

71. Mister Triumph.

Domani sera, mercoledì, alle ore 9 precise, alla sede del Comitato (studio di scultura Pardo, via Piemonte 111), sarà tenuta una importante assemblea allo scopo di prendere gli ultimi definitivi accordi circa la marcia e fare la presentazione dei gitanti arrivati da fuori. In quest'occasione saranno versate al cassiere le quote del percorso (L. 70) e dell'alloggio a Torino (L. 25), nonchè distribuiti i distintivi ed i bracciali coi colori di Roma.

Le iscrizioni alla gita si chiudono mercoledì stesso.

Velocipedistica romana — Splendidamente è riuscita la festa della premiazione delle corse e viaggi indetta dalla Società velocipedistica romana. Prima della distribuzione dei premi fatta dal presidente onorario on. Santini, e dalle patronesse signore Alliata, Pizzini, Pasquinelli ed Arioli furono eseguiti alcuni giuochi ciclistici ed assalti di scherma. Applauditi alla spada i signori De Gregori, Mangin, Belloni Edoardo, Offerman e Campodonico ed alla sciabola i signori Venti e De Gregori. Seguì uno scherzo « battesimo *fin de siècle* in bicicletta ».

Applauditissime alcune melodie eseguite al *cristallofonio* dal maestro Macchini Ettore. Si chiuse la serata con danze, protratte fino a tarda ora.

Vigor.

I DUE PANI.

Mentre riceviamo dal nuovo forno municipale un primo saggio del pane prodotto col sistema Schweitzer, sotto forma di un bel pagnottone, che si presenta bene — prezzo 34 cent. il chilo — troviamo nei giornali del Belgio uno studio comparativo, che è interessante, sui due pani e cioè su quello prodotto coi forni Schweitzer e quello della Società generale di panificazione prodotto col sistema *Antispire*.

Questi due pani sono confezionati negl'impianti coi due sistemi che esistono a Bruxelles.

Riportiamo testualmente la perizia, quale troviamo nei giornali belgi:

I pani Schweitzer sono d'un discreto aspetto esterno e si vendono sotto tre forme diverse, che variano di prezzo, cioè:

1. Pane bianco ordinario, a pagnotte, del peso di 975 grammi, che costa al deposito 28 cent. Questa qualità di pane si taglia bene, ma ha un odore che non è quello del grano, e ricorda un po' il cattivo odore della cimicia; la mollica è ben lievitata e di bell'apparenza, ma non ha alcun gusto al palato e diventa pesante ed indigesta quando è ingerita; la sua principale caratteristica è che bisogna bere con frequenza mangiando questo pane.

2. Pane di lusso, di forme allungate, del peso di 935 grammi, che costa 32 centesimi; è fatto con la stessa pasta delle pagnotte, di cui ha le stesse qualità esterne e gli stessi difetti.

3. Il pane bruno è rettangolare; ogni pane, che rappresenta 500 grammi, pesa effettivamente 435 grammi, e costa 20 centesimi. L'aspetto è bello, l'odore un po' acre e il colore rivelano la presenza di una parte di segala; la mollica, alquanto molle e umida, è pesante e produce frequenti eruttazioni.

I pani della Compagnia generale di panificazione integrale sono di due specie:

1. Pane integrale in pagnotte del peso di 900 grammi; preso allo stabilimento, costa 26 cent.

2. Pane bianco in pagnotte del peso di 950 grammi, costa, preso allo stabilimento, 28 cent.

Portando queste diverse qualità di pane al peso esatto di un chilogrammo, si ottiene pel pane bianco ordinario in pagnotte di Schweitzer cent. 28,7.

Pane bianco di lusso, forma allungata, cent. 34,2.

Pane bianco, forma rettangolare, cent. 46,0.

Pane integrale in pagnotte cent. 28,9

Pane integrale bianco " " 29,5

Il pane della *Maison du peuple* costa cent. 33,3.

Il pane bianco in pagnotte dei fornai di Bruxelles cent. 36,2.

Il grano si vende a Bruxelles a 24 franchi e le farine si vendono a 33 franchi.

Il confronto non risulta certo a vantaggio del sistema Schweitzer.

Tenuto conto che il grano a Roma costava nei giorni scorsi 34 lire, le diverse qualità di pane che a Bruxelles costano 28,7, 31,2, 46, dovrebbero vendersi qui a non meno di 38,7, 44,2, 56, senza tener conto delle maggiori tasse e della maggiore spesa di forza motrice, di fitti ecc., che gravano sull'industriale italiano.

Terremoto.

(S) **Lagonegro,** 12. — Nella scorsa notte, alle ore 24, vi fu una forte scossa ondulatoria di terremoto. La popolazione, presa da panico, è uscita all'aperto. Però non vi fu alcun danno.

Una forte scossa fu pure avvertita a Lauria.

Lo sciopero di Cardiff.

(S) **Cardiff,** 12. — Il risultato della riunione tenuta, ieri, dai due comitati dei proprietari e degli operai minatori fu negativo.

I proprietari, fermi nelle loro offerte e condizioni anteriori, respinsero le domande degli operai minatori.

Le trattative vennero quindi sospese. La crisi si aggrava. Si temono disordini nell'interno. Il Governo mandò truppe per precauzione.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise

Pr. Liuzzi — Giudici: Servici e Suino — P. M. De Lellis.

Una combriccola di falsari

E' cominciato ieri davanti ai giurati della nostra Assise, un gravissimo processo, che già da due anni si trascina dalle varie sezioni d'accusa abruzzesi alla Cassazione e viceversa.

Il processo fu originato dal fatto che nel 1885 nella provincia di Aquila si notò una enorme circolazione di biglietti falsi di grosso e piccolo taglio.

V'erano biglietti della Banca Nazionale, del Banco di Napoli e biglietti di Stato.

Si iniziarono indagini accurate che condussero all'arresto di molti commercianti, possidenti e contadini dei dintorni di Aquila, alcuni dei quali furono assolti, altri rinviati davanti al tribunale di Sulmona, ed altri finalmente dinanzi alla Corte d'Assise di Aquila.

Ma la Corte di Cassazione, per motivi di legittima suspicione deliberò che il processo si trattasse alle Assise di Teramo.

Qui due imputati fecero ampie confessioni, accusando anche altri individui non ancora sospettati. Perciò l'istruttoria fu riaperta; ed ora finalmente, davanti alle Assise di Roma, sono stati rinviati 19 individui, imputati di falsificazione compiuta e tentata di biglietti di banca e di Stato e di spendita e ricettazione dei biglietti falsificati.

Degli imputati due, l'incisore Eugenio Palazzi ed il macellaio Antonio Serena, sono ancora contumaci; gli altri sono: il dott. cav. Tullio De Michele, consigliere provinciale, Giuseppe e Venanzio Paolantonio, Saverio ed Antonio Sciarroni, Vincenzo Masci, Augusto Mancinelli, Francesco Rossi, Davide Desideri, Orazio Fabrizi, Andrea Galassi, Michele Ciccobella, Nicolangelo Bagnoli, Emilio Bosco, Ferdinando Coletta, Giovanni Mariani e Giacinta De Cristofaro.

Essi hanno citato un esercito di testimoni, che insieme a quelli d'accusa fanno la bella cifra di 270; di modo che il processo durerà certamente una quarantina d'udienze.

Difendono gl'imputati gli avvocati Barzilai, Riccio, Manna, Camillo e Vincenzo Camerini, Di Benedetto, De Zerbi, Brenna, Caccia, Gentile, Bonvino, Fabrizi, Giacchi, Sirolli, Donati, Sollima, Ascoli, Pinton e Viola.

All'aprirsi dell'udienza pomeridiana il Cancelliere ha dato lettura di una lettera mandatagli da uno dei giurati, il nono, il quale allegando una forte contusione in seguito a caduta dalla bicicletta dichiara di non poter intervenire all'udienza, annunciando anche l'invio di un certificato medico che però non è arrivato.

La Corte rinvia la prosecuzione del processo a domani e condanna il giurato a 1000 lire di multa, alle spese del rinvio ed al risarcimento dei danni subiti dalle parti.

In Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Simonetti - Giudici: Gennaro e Alessandroni - P. M. Taffuri - Difesa: Di Benedetto, Q. Amici.

I tumulti di Genzano.

Ieri altri sette contadini di Genzano sono comparsi davanti al Tribunale per i noti fatti causati dal rincaro del pane. Furono tutti arrestati nella sera dell' 8 maggio durante e dopo le dimostrazioni, perchè sorpresi fra i tumultuanti ad abbattere le vetrine di alcuni negozi, e perchè si ribellarono agli agenti della forza pubblica ed ai soldati, ferendo anche il brigadiere dei carabinieri ed altri.

Gl'imputati erano Carlo Di Paolo, di anni 32, Tommaso Stella, di anni 33, Isidoro Marinelli, di anni 22, Tommaso e Pietro Nasoni, Amerigo Caratelli, di anni 23, e Federico Ortolani, di anni 20.

Il Tribunale ha condannato i primi tre a due anni e mezzo di reclusione e 300 lire, gli altri a due anni e 200 lire, e l'Ortolani a 20 mesi e 166 lire di multa.

Dalla Provincia Romana

Civitavecchia, 12. — *(Esperi)* E' stato sperimentato al faro del nostro Porto il nuovo sistema d'illuminazione dell'ingegnere D'Anna Salvatore del locale ufficio del Genio civile, mediante il gas acetilene.

La prova riuscì pienamente.

A giorni lascierà la nostra città, diretto a Porto Maurizio, dove è stato trasferito, il signor Almasio Giuseppe, capo servizio telegrafico. Il ministero coll'affidargli la dirigenza del telegrafo di un capo luogo di provincia ha voluto addimostrare quanta stima e fiducia ripone in questo suo dipendente. Distinto ed intelligente funzionario, la città è spiacente di perderlo, perchè durante la sua non breve permanenza fra noi, egli seppe cattivarsi la simpatia generale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 14 Giugno 1898 — S. Basilio.

Leva il Sole alle ore 4.30 m. — Tramonta alle 7.44 s.

Leva la Luna alle ore 1.15 m. — Tramonta alle 2.39 s.

BOLLETTINO METEORICO.

13 Giugno

Europa: pressione elevata Nord-ovest, 771 Scozia; relativamente bassa Est 753 Pietroburgo, Nicolayew.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato fino quattro mill.; qualche pioggia o temporale Sud ed estremo Nord.

Stamane cielo sereno.

Barometro: 764 Napoli, Palermo, Catania, Messina; 763 Roma, Catanzaro; 762 Milano, Firenze, Livorno, Lecce, Venezia; 761 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali Nord, intorno ponente Sud, cielo sereno.

Sciarada

Hai tu un primo nel *primiero*
L'*altro* afferma, ed il *finale*
Non afferma per davvero.
Del saper non ha il *totale*.

Spiegazione del Passatempo precedente: IN-A-NELL'A-TI

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell'11 GIUGNO

Tonker Gaetano, negoziante, con Brancony Emma
Carli Francesco, impiegato, con Bucci Emilia
Di Franceschi Domenico, muratore, con Clavattini Matild.
Panico Innocenzo, calzolaio, con Bernardini Lelia
Di Vita Angelo, stalliere, con Fabrizi Giacomina
Ruetti Callisto, carbonaio, con Peretti Ermelinda
Spinelli Pietro, farmacista, con Fornari Adalgisa.

Nati e morti denunziati nei giorni 10-11 giugno
Nati 71 compresi 8 nati morti.
Morti 43 dei quali 22 sotto i 7 anni.

MORTI

Salpini Carlo di Luigi, Accumoli 11
Beccarini Antonio di Tommaso, Leonessa, 68, coniug.
Losen Dante fu Annibale, Civitavecchia, 37, celibe
Folchi Natale di Filippo, Roma, 17, celibe
Paradisi Nicola fu Ignazio, Roma, 53, vedovo
Santinelli Gaspare di Agostino, Roma, 23, celibe
Bolognini Giuseppe fu Antonio, Ancona, 92, vedovo
Fiordavanti Anna Maria fu Antonio, Monteleone 78, nubile
Di Giovanni Luigi fu Giovanni, Penne, 43, coniug.
Colacicchi Custodia fu Giuseppe, Borgo Velino, 46, nubile
Ferranti Giosuè di Luigi, Carbognano, 38, celibe
Greco Maria fu Michele, Rossano, 63, vedova
Mancini Francesco fu Salvatore, Roma, 72, vedovo
Cortesi Pio di Giuseppe, Roma, 87, celibe
Ciferri Innocenzo fu Francesco, Montopoli, 55, coniug.
Ridolfi Antonio fu Bonaventura, coniug.
Perfetti Emilia fu Giovanni, Roma, 39, coniug.
Secondiani Anna Maria fu Filippo, Roma, 81, nubile
Carli Maddalena fu Clemente, Roma, 82, vedova
Rossi Adelaide fu Francesco, Roma, 57, vedova
Carlucci Filippo fu Settimio, Roma, 57, celibe

Cronaca di Roma

Per le famiglie dei richiamati

Somme raccolte dal Comitato.

Somma precedente L. 18.607.0[illegible]

Marchesi Aless. e Filippo Ferraioli » 150.—
Senatore Puccioni » 10.—
Società Romana dei Telefoni » 50.—
Società Ferrovie Economiche » 50.—
Vandeperre Gian Francesco » 5.—
Hotel Royal: Famiglia Mazzeri 20 - G. B. Conne 2 » 22.—
Comm. Graciani-Alibrandi 10 - Roncino 1 - Inverardi 2 - Cippitelli 1 - Santangeli 2 - Colonnelli 3 - Gallotti 1 - Picconi 1 - Puccinelli 1 - Brunetti 1 - Eikmann 1 - Pelzoni 1 - Serafini 1 - Polverosi 1 - Fornari 1 - Pilotti 1 - Negri 1 - Iosi 1 - Baldini 3 » 34.—
Janetti, padre e figli 10 - C. Janetti 3 - G. B. Janetti 5 - Galli 1 - Carabelli 1 - Tanassi 1 - N. N. 1 - U. R. 0,40 » 22.40
Regia Scuola tecnica Pietro Metastasio: Professori: Cav. Saporetti 2,50 - Tamburini 2 - Darechini 0,50 - Ventura 2 - Mariani 1 - Moronelli 1 - Opezzi 1 - Negro 1 - Casagrande 1 - Magni 1 - Classe prima A 5,85 - Classe prima B 7,45 - Classe prima C 4,50 - Classe seconda 22 - Classe terza 9,70 » 62,50
Somma raccolta dal cav. uff. F. Rastrelli tra gli impiegati della Congregazione di Carità » 47.05
Somma raccolta dal dottor Alessandro Galimberti tra gli impiegati del Monte di Pietà » 105.—
Comune di Paliano » 15.—
Comune di Torrita Tiberina: Comune 5 - Opera pia Ospedale 2 - Diversi 4,30 » 11.30
Comune di Terracina. Municipio 50 - Sindaco Prima 25 - T. Capponi 2 - Dott. Frattali 1 - C. Di Biagio 1 - Dott. Giacchia 1 - Dott. Lattanzi 1 - Favre 1 - Salvini 1 - Monti 2 - Dott. Venere 1 - Soliera 1 - Diversi 17.80 » 105.80
S. E. il gen. San Marzano, ministro della guerra » 50.—
S. E. il gen. Tarditi, sotto segretario di Stato alla guerra » 30.—

Totale L. 19,377.1[illegible]

Le somme raccolte dalla signora contessa Gianotti sono ripartite come appresso:

Conte e contessa Gianotti 100 - Signora Elliott 25 - Principessa Ginetti 20 - M. Van Loo 20 - Sy Wood 10 - S. E. generale Draper 100 - Baronessa Giacchetti 15 - Signora Scriven 5 - Signora Hylema 20 - N. N. 100 - Contessa Caprara 25. Totale L. 440.—

Offerte versate all' Ufficio del Popolo Romano.

(Aperto dalle 8,30 ant. alle 6 pom.)

Somma precedente L. 665.50

Nella nota di ieri l'altro il sig. Anastasio Foggia di Roma versò L. 10 invece di L. 5, per cui si trascrivono le altre L. 5 nella nota di oggi » 5.—
Sig. G. Berretti » 15.—

Totale L. 685.50

(Nella nota del 12 corrente leggasi comm. Gian Domenico Tiepolo, Avvocato Generale Erariale).

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 28.1 — Minimo 19.7.

Vaticano — Domenica il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata innanzi ad una quarantina di persone.

Ieri è sceso nuovamente nei giardini Vaticani, passando la giornata nella casina della Torre.

— Il Papa ricevette in udienza il cav. Domenico Mustafà direttore della Cappella pontificia.

— Ricevette pure monsignor Pietro Gonzales Carlo Duval, delegato apostolico della Siria.

Arrivi e partenze — Il senatore Saredo, presidente del Consiglio di Stato, ieri mattina è tornato in Roma.

— L'on. Balenzano, sottosegretario di Stato, è partito per Bari.

— Per Milano è partito il sottosegretario di Stato, on. Gabba.

— Per la linea di Pisa è partito il Ministro del Perù presso il Quirinale.

Camera di Commercio. — E' nota la dimissione di nove decimi dei nuovi Consiglieri eletti. Ciò che ha fatto traboccare il vaso, irritando giustamente anche quegli egregi uomini, che avevano voluto fare, nonostante l'opposizione delle Società romane, un ultimo tentativo per un accordo sulla base di una lista unica, in cui la maggioranza doveva essere lasciata alla capitale, fu la mala fede di una parte dei capi elettori della provincia, i quali, all'ultimo momento, per togliere la maggioranza convenuta alla città, sostituirono a due candidati del ceto commerciale romano, Berretta e Cravanzola, due del circondario di Velletri, Passerini, collettore di tasse, e De Bonis.

Nonostante ciò, che doveva pur bastare, il Comitato principale si riunì e per ristabilire l'equilibrio, decise di estrarre a sorte uno degli eletti dei castelli romani e uno del circondario di Velletri.

Ma i due, che avevano provocato lo scisma, e cioè Passerini e De Bonis, con una lettera che ricorda proprio l'antico motto " rustica *progenies* „ scrissero al Comitato che si riservavano libertà d'azione, se non venivano ammessi ad assistere al sorteggio.

Questo fu il colmo, che decise il Comitato e i più rispettabili tra gli eletti della provincia ad unire le loro dimissioni con quelle degli eletti della città.

Infatti, avendo il R. Commissario convocato i nuovi eletti per costituire la Camera, non si presentarono, con una faccia fresca degna della stagione, che il Passerini e il De Bonis.

L'egregio comm. Franceschi li guardò con molta amabilità e poi annunziò loro le dimissioni di diciotto degli eletti e di aver inviato l'incarto al Tribunale per... la sentenza.

Intanto il R. Commissario resta in carica ed è sperabile che il Governo provvederà sul serio a far cessare questo stato di cose anormalissimo, che dura ormai da troppo tempo, facendo operare una revisione *vera* e *seria* delle liste, secondo i criteri della legge.

E su questo punto, che è la base di tutto, riprenderemo la parola.

Tiro a segno — Per norma dei tiratori:

Il campo di tiro rimarrà aperto tutti i giorni dalle 7 1[2 alle 11 1[2 per il compimento delle lezioni regolamentari, per i tiri di preparazione alla Gara generale di Torino e per la prova di armi.

Croce Turchina — Nella premiazione dei volontari sanitari della Compagnia d'assistenza " Croce Turchina „ che ebbe luogo ieri nella sala della Società generale dei commercianti e industriali in via Ripresa dei Barberi, 16, furono:

Premiati con medaglia d'argento: Ranieri Alessandro, comandante, ispettore — Castelletti Antonio, vice-comandante, ispettore — Bruscaglia Ettore, furier maggiore, vice-ispettore — Brunetti Giulio, Salati Ugo, Mazzoni Rinaldo.

Premiati con medaglia di bronzo: Puccini Alberto, Onofri Ugo, Fusari Giuseppe, Nardi Augusto, Jezzi Silvestro, Faiola Romolo, Bufacchi Saverio, Tagliaferri Giovanni, Gardini Raffaele e Onofri Luigi.

Premiati con diploma d'encomio: Pizzirani Pio, Palombi Pasquale, Gardini Fausto, Ghelli Umberto, Peiani Romolo, Carbonari Pietro, Pugini Ettore, Annibali signorina Iside, assistente, Regoli signora Giulia, infermiera.

Numerosa fu l'assemblea ed il R. Prefetto fu rappresentato dal prof. Raffaele Zampa, medico provinciale di Roma.

I Collegi dei probi-viri. — Il sindaco ha indette le iscrizioni pei sei Collegi di probiviri, e cioè:

I. Collegio — Industria della carta, tipografica ed altre affini.

II. id. — Id. della macinazione dei cereali e della panificazione e pastificazione.

III. id. — Id. del legno.

IV. id. — Id. metallurgiche e meccaniche.

V. id. — Id. edilizia ed altre affini.

VI. id. — Id. dei trasporti (escluso il personale delle grandi reti ferroviarie).

Un esemplare delle liste, tanto degli operai, quanto degli industriali, sarà affisso all'Albo Pretorio per trenta giorni da oggi, e un altro esemplare rimarrà, per lo stesso periodo di tempo, a disposizione di qualunque cittadino nell'ufficio municipale di statistica e Stato Civile, posto in Campidoglio sotto il portico del Vignola.

Chi avesse reclamo da fare per essere stato omesso nelle liste o per indebita iscrizione di altri elettori, potrà presentarlo entro dieci giorni alla Giunta e nei venti giorni successivi direttamente al Tribunale.

Società ginnastica Roma — Domenica si sono chiuse le feste della Società con l'intervento delle LL. Maestà. La Regina fu ricevuta dalla sig.ra Rattazzi, march. Gravina, sig.re Cariolato, Cecilia Scialoja e Maurogonato, che presero posto nel palco reale. Ricevettero il Re il senatore Todaro, il comm. Cariolato, il generale Priotti e il cav. Ballerini, presidente della Società.

Assistevano altresì Giosuè Carducci, i ministri gen. San Marzano e senatore Cremona, i generali Pelloux e Bruti, l'on. Pinchia, il comm. Gallupi pel Sindaco, molti ufficiali.

Una squadra di bei giovanetti faceva ala al passaggio dei Sovrani, acclamatissimi.

Molti invitati, tra cui moltissime signore e signorine in elegantissime toelette, animavano la festa.

Il programma segnava marcie, evoluzioni, *sfratto* della palla e pattinaggio; a quest'ultimo esercizio presero parte altresì sei signorine, bravissime pattinatrici: le sorelle Pascucci e le signorine Valenti, Arghimenti, Percoletti e Montorelli. Tutti gli esercizi furono eseguiti con una precisione e un assieme mirabili, provocando vivissimi applausi.

Ebbe poscia luogo la consegna della bandiera, donata da S. M. la Regina alla Federazione ginnastica nazionale. Il discorso d'occasione, splendido, fu detto dal presidente, senatore Todaro, il più benemerito e caldo iniziatore dell'educazione fisica della gioventù. Lo pubblicheremo per intero domani, non consentendocelo oggi lo spazio.

L'atto di consegna fu firmato dalle LL. MM., dal Ministro della P. I. dal gen. Pedotti, dal comm. Cariolato, dall'on. Santini, ed altri.

S. M. la Regina si trattenne affabilmente colle signore patronesse, in specie colla sig.ra Cariolato, costante benefattrice dell'istruzione popolare, mentre S. M. il Re si compiacque moltissimo dell'organizzazione, veramente degna, data alla Società e facendo voti che prosperi e si generalizzi in tutto il paese.

Allorchè i Sovrani lasciarono i locali della Società furono fatti segno ad una vera ovazione.

Festa riuscitissima che torna ad onore degli allievi e dei valenti uomini che hanno preso a cuore una istituzione, che riuscirà di grande utile fisico e morale per le giovani generazioni e di cui è grande il bisogno.

R. Accademia dei Lincei — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 19 corr. alle ore 14 nella residenza dell'Accademia, palazzo già Corsini, via della Lungara.

Feste a Bolsena. — Le feste religiose eucaristiche a Bolsena, coll'intervento di cinque vescovi e di molti sacerdoti e migliaia di pellegrini specialmente delle diocesi vicine, riuscirono splendidamente e col massimo ordine.

Il " Nuovo Secolo „ è il titolo del giornale nuovo che uscirà oggi diretto da Filandro Colacito già direttore della *Capitale*.

Associazione operaia costituzionale — L'inaugurazione della bandiera di questa associazione è stata definivamente fissata pel 26 corr. ed avrà luogo con la maggiore solennità.

La bandiera stessa è dono di un *Comitato d'onore* appositamente costituitosi e del quale fanno parte i deputati Aguglia, Baccelli G., Baccelli A., Colonna, Gallo, Santini, Torlonia, i senatori Doria, Massarucci il consigliere provinciale Sforza Cesarini D. Lorenzo, i consiglieri comunali Galluppi, Jacovacci, Piperno, il march. Attilio Di Vivar Vignolo, gli avvocati Brenna, Caroselli A., Caroselli C., Desantis Mangelli, Facelli, Gabrielli, Partini, Pompei, Quirico, Ranzi comm. E., Ranzi R., Vinai, i signori cav. Giani, comm. Baldovino, Arbib, cav. Cisotti, Rimondini, Uberto, Quaglia, Sichemberg, Allegretti, Vaglieri, Tettamanti.

Hanno pure aderito al Comitato stesso alcune distintissime signore e le seguenti associazioni: Veterani 1848-49, Reduci Italia e Casa Savoia, Reduci Cacciatori del Tevere, Ex bersaglieri Lamarmora, Fratellanza militare Umberto I, Fratellanza militare italiana, Circolo monarchico universitario, Associazione monarchica fra gli studenti secondari, Circolo Savoia, Circolo Trieste, Associazione costituzionale romana " Sempre avanti Savoia! „ Circolo Vittorio Emanuele, Personale subalterno delle Regie Poste, Previdenza sarti, Cuochi e camerieri, Erbivendoli e fruttivendoli.

La Costituzionale Romana Avanti Savoia ieri sera si riunì in assemblea generale numerosissima per le elezioni delle cariche, che riuscirono a grande maggioranza come segue:

Presidente onorario principe Colonna D. Prospero - Presidente effettivo duca Sforza Cesarini D. Lorenzo - Vice presidenti Alasia cav. uff. avv. Biagio, Gazzani comm. col. Adriano, Sandri cav. rag. Raffaele, Zuccolini ing. Augusto - Consiglieri Allegretti comm. prof. Antonio, Bernardi prof. Gustavo, Carbotti Giovanni, Caroselli comm. avv. Augusto, Della Spora Ferdinando, Fontana Francesco, Lopez Tommaso, Malagutì Enea, Micciarelli Raffaele, Romagnoli Bruto, Santini on. col. cav. Felice, Sorani prof. Giustino, Giambartolomei cav. Oddo, Trompeo cav. uff. avv. Eugenio, Uberto Alessandro, Vivalda Bernardino - Revisori dei conti Antonelli Ulisse, Basletta cav. Ambrogio, Tacchi Giuseppe, Andolfatto Ettore.

Educatorio G. Baccelli. — Domenica prossima nel Velodromo fuori di Porta Salaria avrà luogo una grande festa a beneficio di questa pia istituzione.

Vi saranno corse di velocipedi, corse di butteri, e il concerto comunale in unione ai concerti militari eseguirà uno sceltissimo programma, le cui prove sono già cominciate sotto la direzione del maestro Vessella.

Pro infantia — Domenica scorsa ebbe luogo al Dispensario " Augusta Balzani „ l'annunciata conferenza del dott. Ballerini, il quale con chiarezza e semplicità espose alle madri del popolo accorse numerose, i precetti di una buona alimentazione del bambino.

Domenica 19 corr. alle 5 1[2 pom. il dott. Moglie, aderendo al desiderio del Comitato " Pro Infantia „ parlerà, nello stesso Dispensario, sull'importanza dell'acqua.

La tombola. — Per la tombola a beneficio degli Ospizi Marini, che fu estratta domenica scorsa in piazza dell'Indipendenza, furono vendute circa 12 mila cartelle.

Furono estratti i numeri 36, 56, 46, 9, 47, **90**, 72, 15, 13, 19, 35, 89, **61**, 29, 70, 2, 23, 1, 37, 87, 67, 24, 48, 30, 82, 83, 71, 18, 7, 41, 42, 27, 50, 31, 52, 34, **33**, 45, 38, **25**.

Vinsero la *quaterna* (L. 200) Narciso D'Orazi, cancelliere al trib. e Giulio Cericioni impiegato, la *cinquina* (L. 300) Pasquale Basso da Salerno, la *tombola* (L. 2000) Aurelio Raparelli di anni 14 romano meccanico, abitante in via della Consolazione, la 2.a *tombola* (L. 500) gli studenti Pietro Costa di anni 16, abitante in via Paolina 10, e Attilio De Filippi di anni 15 abitante in via Panisperna 25.

Linea Roma-Firenze — Il Consiglio di Stato ha dato il suo parere sullo schema di convenzione da stipularsi fra la Società delle ferrovie Meridionali e il Comune di Firenze per la permuta di due appezzamenti di terreno e per la costruzione di una casa cantoniera presso il passaggio a livello della via Vittorio Emanuele al chil. 312.470.

La Società Adriatica ha sottoposto alla approvazione ministeriale un progetto pel rialzamento della ferrovia e sistemazione di alcuni ponticelli fra i chil. 209.857 e 210.687. L. 21,900; da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Alla stazione di Termini — La Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione ministeriale una proposta pei lavori occorrenti per ricavare nel capannone n. 3 della stazione suddetta un locale di deposito per le merci abbandonate e per gli oggetti rinvenuti nella Rete Mediterranea. Spesa occorrente, come da perizia, lire 1500 circa.

Ex-bersaglieri. — La Società Lamarmora parteciperà alle commemorazioni militari e patriottiche che dal 23 al 26 si terranno a Torino pel 50° anniversario dello Statuto. La segreteria della Società riceve le adesioni dei soci il 15 e il 16 dalle 8 alle 10 di sera.

Consolato dell'Argentina. — Il signor Attilio Parazzoli è stato nominato console dell'Argentina in Roma, e il signor Milani Fortunato viceconsole.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Sorbi Francesco, Malanca Vittoria, Caporossi Loreta, Riccioni Roma, Ferrantelli Francesco, Marini Elpidio, Scatafassi Angela, Ragaglia Antonio, Spinelli Filomeno, Manasse Zaira, Cecchini Speranza, Rondini Raffaele, Secondari Giuseppe, Todini Filippo, Francioni Scolastica, Varetto Alessandro, Haas Guglielmo.

Ha respinto quelli di De Gasperis Attilio, Di Segni Alessandro, Robagna Benedetto, Galassi Gustavo, Alessandri Luigi, Tritoni Luigi.

Ha respinto allo stato degli atti quello di Jasinska Teresa.

Pubblica sicurezza. — Furono encomiati l'ispettore Buonarba cav. Salvatore, il vice-ispettore Plunkett Giacomo e i delegati Trento Giuseppe e Tora Giulio.

— Il cav. Ruffinelli Ignazio vice ispettore in missione presso la Prefettura è stato definitivamente qui traslocato.

I socialisti — Dei socialisti arrestati in seguito agli ultimi disordini sono stati rilasciati Nicoletti Giuseppe, Gaeta Tommaso, Migliori Angelo, Valenti Biagio, Romigioli Augusto, Bianchetti Giuseppe, Armeni Alfonso, Bruni Rocco, Mancini Domenico, Barberi Volfango, Bonifazi Ercole, Gabucci Crispino, Boccabella Guglielmo, Salustri Augusto, Camici Goffredo, Carnevali Enrico, Cibatti Filippo, Clementi Francesco, Gibertoni Pietro, Rosi Francesco, Sebastiani Ferdinando, Susi Attilio, Tavani Romeo, Alessi Ferruccio, Curti Luigi, Braghetti Andrea, De Angelis Giovanni, Machella Antonio, Mandrè Pietro, Paglierini Alberto, Bittoni Guglielmo, Bonica Francesco, Marino Concetto, Coletti Melchiorre.

Tentato suicidio. — Ieri mattina a S. Antonio fu trasportato l'usciere municipale Bartolotti Raffaele che aveva ingoiato una soluzione di sublimato e fosforo allo scopo di suicidarsi.

E' affetto d'alienazione mentale. I medici di guardia ritengono opportuno inviarlo al Manicomio.

Morsicato da una vipera. — A Castel Porziano il bracciante Massotti Francesco d'anni 52 da Ravenna fu morsicato da una vipera alla mano destra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

E' morto. — Cessò di vivere all'ospedale di S. Antonio, ieri mattina verso le 8, il ragazzo Raffaele Tilli che il 21 maggio scorso in via Nomentana nel salire su di un cancello di ferro questo gli cadeva addosso producendogli varie fratture.

Un botto. — In via Ripetta al Ferro di Cavallo due ragazzini rimasti sconosciuti esplosero una castagnola.

Si ebbe una detonazione che suscitò un po' d'allarme e nient'altro.

Attenti ai ragazzi. — L'altra notte il ragazzo Latini Umberto mentre si arrampicava su di un muro, in via S. Martino ai Monti, disgraziatamente, perduto l'equilibrio cadde a terra.

A Sant'Antonio gli furono riscontrate delle gravi lesioni.

Baruffe — In via Cappellari, Croci Elvira, d'anni 36, con un colpo di coltello feriva al braccio destro lo scopettaro Jotti Giovanni, d'anni 43 da Reggio Emilia, che insieme al figlio Janni, d'anni 12, si era recato in casa della Croci insultandola in seguito a vecchi rancori.

L'asfaltista Troisi Cesare, d'anni 29 da Roma, per togliere il coltello alla Elvira si ferì alla mano destra.

Furono giudicati guaribili in 10 giorni.

— Il vetturino Pietrantoni Giovanni, d'anni 42 romano, nella sua abitazione vicolo Savelli 45 mezzanino, litigò col fratello Carlo. Questo, ubbriaco, afferrò un coltello ferendo il fratello alla faccia ed alla testa. Accorsero i carabinieri Zanotta Francesco e Sacchi Santino, chiamati dalla madre dei rissanti, che arrestarono il feritore.

A S. Spirito — Ricoverati:

Il contadino Pittori Michele d'anni 40, d'Alviso, nel rincasare alla tenuta Traiata, preso dal sonno cadde. Riportò la frattura di varie costole.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Fu ricoverata all'ospedale Schibba Elvira d'anni 28, romana, donna di casa, con la lussazione del femore destro prodotta per essere caduta in un burrone alto 20 metri presso Monte Verde. Ne avrà per due mesi di cura. Fu accompagnata dal marito Rohler Luigi.

— Il contadino Marchetti Marco d'anni 20, da Teramo, presso Leprignano ricevette una cornata da un bue che gli produsse ferita al fianco sinistro. Guarirà in 18 giorni.

Arresti. — Per oltraggio e minaccie alle guardie di P. S. in via Salaria venne arrestata certa Masci Anna, d'anni 23 da Cineto Romano.

— Fu arrestato Di Segni Giuseppe d'anni 15 romano perchè imputato di minaccie a mano armata.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì, 15 giugno 1898 - **2ª** *Custodia vende:* Oggetti d'oro impegnati il dì 30 ottobre 1897 fino alla polizza **151,600.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 3 novembre 1897 fino alla polizza **154,160.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 14 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi, fra cui:

2 anelli con brillanti per il prezzo d'incanto di L. 175.

4 catene d'oro per il prezzo d'incanto di L. 320.

1 bracciale, 1 spilla, 2 buccole d'oro, 2 anelli con diamanti per il prezzo d'incanto di L. 325.

Porto di Ripa Grande.

Arrivi. — Piroscafo " Corriere di Genova „ cap. Massa Fortunato, con merci estere e nazionali da Genova.

Tartana " Madonna di Loreto, „ cap. Senesi Enea, con vini da Marciana.

Id. " Leonardo. „ cap. Portuese Sebastiano, id. da Castellammare Golfo.

Partenze. — Cutter " La Banca, „ cap. Mancuso Francesco, con fusti vuoti per Castellammare Golfo.

Teatri di Roma

Costanzi. — Replicatosi iersera il *Padrone delle ferriere*, è inutile dire che il pubblico fece le più calorose feste a Tina di Lorenzo ed a Flavio Andò. E ciò perchè i due valorosi artisti oramai hanno acquistato tutte le simpatie — e con ragione — del nostro pubblico, che le manifestò con quell'entusiasmo mostrato nelle recite trionfali avute finora.

Stasera *Musotte* e domani *Fedora* per spettacolo d'onore di F. Andò.

L'egregio artista ha avuto moltissimo tatto nello scegliere uno dei più belli ed interessanti lavori di Sardou, tanto più che per lui e per la Di Lorenzo c'è modo — come indubbiamente faranno — di emergere splendidamente. Così senza neppure dirlo domani al Costanzi si avrà una di quelle oramai solite piene spettacolose.

Politeama Adriano. — Stasera ancora la *Bohème*.

Quirino. — Andrà in scena questa sera *M.r Lohengrin*, un'operetta sconosciuta in Italia, ma di cui si dice gran bene.

Manzoni. — Per domani l'artista Pozzone annuncia la sua serata d'onore replicando il forte ed impressionante dramma dell'avv. Soldani e del Bindi: *I figli di nessuno*, lavoro che ha avuto la fortuna di essere stato acquistato in Francia dove si rappresenterà dopo che il Descourcelles, l'autore dei *Derelitti*, ne avrà fatto un romanzo e poi una riduzione pel teatro francese. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Musotte*, ore 21.
Politeama Adriano — *Bohème*, ore 21.
Quirino — *M. Lohengrin*, ore 21.
Manzoni — *I due derelitti*, ore 21.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri.

Oggi, alle 16, è convocato a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Notizie parlamentari.

La Commissione sulle Modificazioni alle leggi per bonificazione di paludi è convocata alle ore 16 di oggi. Alle ore 10 di domani è convocata la Commissione sull'Emigrazione e venerdì 17 alle ore 9 quella per i Manicomi.

Per la prossima discussione.

Fino a iersera erano iscritti alla Camera per parlare sulle comunicazioni del governo 24 oratori.

A quelli da noi pubblicati sono da aggiungersi gli on. Rinaldi, Turbiglio, Mazza, Cottafavi, Curioni, Spirito, Badaloni, Luzzatto Riccardo, Romanin-Jacour, De Nicolò.

— Anche il senatore Siacci ha presentato una interpellanza sui recenti tumulti.

Nelle Prefetture.

Toni comm. Ulisse, prefetto a Cremona e Carrasio comm. Giovanni Battista prefetto a Lucca sono collocati in aspettativa.

Urbani de Gheltof dott. Giovanni, Commissario distrettuale a Pieve di Cadore destinato ad Alcamo come sottoprefetto.

Ferrara cav. Rosario consigliere è trasferito da Reggio Calabria a Messina.

De Lachenal cav. Luigi id. a Genova destinato come sottoprefetto a Clusone.

Capararo dott. Antonio sottoprefetto a Gerace trasferito a Larino.

Gioppi di Türkheim nob. Luigi consigliere a Chieti trasferito come sottoprefetto a Melfi.

Cataldi cav. Carlo consigliere delegato a Napoli in missione, destinato a Napoli.

De Natale cav. Ettore consigliere a Caserta destinato sottoprefetto a Gerace.

Rovasenda conte Casimiro consigliere a Torino collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Elezioni politiche.

Collegio di Pallanza. — Inscritti 10,210 — Votanti 5054 — L'avv. Giuseppe Cuzzi ebbe voti 2018, l'avv. Lorenzo De Lorenzi ne ebbe 1448; l'avv. Francesco Beltrami ne ebbe 1043 e l'in. Mario 1041 e Azari ne ebbe 288. Schede bianche, nulle e contestate 217.

Fu proclamato il ballottaggio fra Cuzzi e De Lorenzi.

Il Comitato degli Ammiragli.

Il Comitato degli Ammiragli continua i propri lavori sotto la presidenza di S. A. R. il Duca di Genova, riunendosi quotidianamente dalle 9.30 ant. alle 12.

Ministero Interno.

Ieri, presieduti dall'on. Arcoleo, si sono riuniti i sottosegretari di Stato per intendersi sui lavori parlamentari.

Ministero Finanze.

Da due giorni tiene seduta al Ministero delle Finanze la Commissione centrale delle imposte, presieduta dall'on. Giolitti.

L'on. Branca ha fatto ritorno da Napoli.

Ministero Poste e Telegrafi.

S. M. il Re ha nominato Sotto-segretario di Stato al Ministero delle poste e telegrafi, l'on. avv. conte Enrico Stelluti-Scala, deputato al Parlamento, il quale ha già prestato giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio, on. marchese di Rudinì.

L'on. Stelluti-Scala, sottosegretario di Stato alle poste e telegrafi, ieri ha ricevuto i capi di servizio ed ha scelto a suo segretario particolare il signor Mondini Ercole, segretario alla Corte dei Conti.

Ministero Lavori pubblici.

S. M. il Re ha firmato il decreto che autorizza l'esercizio a trazione elettrica della tramvia di allacciamento delle linee del Chianti colla stazione ferroviarie di Firenze (Campo di Marte) e colla linea tramviaria Firenze-Fiesole.

L'on. Bassano Gabba ha chiamato a capo del proprio gabinetto il cav. Enrico Franza.

Ministero Marina.

Col 1° luglio prossimo i sottonotati guardiamarina imbarcheranno nella r. nave a fianco di ciascuno indicata:

Marcucci G. Batt. *Lepanto*, Severi Brunello id., Marchini Vittorio id., Visconti Ezio id., Carnevale Carlo *Castelfidardo*, Paoletti Chiaffredo *Morosini*, Siccoli Ottavio *Sicilia*, Martorelli Guido *Umberto*, Aiello Luigi *Sicilia*, Farina Neri *M. Pia*, Merolla Giulio *Umberto*, La Rana Domenico id., Premoli Camillo *Sicilia*, Ratti Gabriele *Lepanto*, Gastaldi Alfonso *Sicilia*, Giavotto Giuseppe id., Viale Enrico *Lauria*, Gazelli di Rossana Emilio id., Fusco Gerardo *Umberto*, Fiorante Guglielmo id., Bozzoni Enrico *Sardegna*, Russo Gennaro *Umberto*, Fossati Nicola *Sardegna*, Volpe Elia *Affondatore*.

Il tenente di vascello Chelotti Guido sbarca dalla *Lepanto* prendendo passaggio sulla *Morosini* per recarsi a Candia a surrogarvi il pari grado Pegazzano Augusto, che rimpatria.

Il medico di prima classe (capitano) Michele De Amicis è stato abilitato alla privata docenza, con effetti legali, in patologia e clinica dermosifilopatica nella R. Università di Napoli.

R. Accademia navale.

Sotto la presidenza del contrammiraglio cav. Carlo Farina comandante superiore del Corpo Reale Equipaggi, la commissione esaminatrice degli allievi della quinta classe nella R. Accademia navale di Livorno, comincerà, il primo luglio prossimo, gli esami per la promozione degli allievi stessi al grado di guardiamarina.

La divisione in Levante.

E giunta ieri a Spezia la r. nave *Morosini* pei preparativi di partenza per Candia, come nave ammiraglia della divisione navale in Levante al comando del contrammiraglio Bettolo.

La divisione dell'America.

Il *G. Bausan* giunto, domenica, a S. Domingo (Haiti) è partito ieri per Saint Thomas (Antille); il *Calabria* giunto, sabato, a Point de Pitre, ne partirà oggi per Santa Lucia (Antille) e pure per Santa Lucia partirà, giovedì prossimo, l'*Umbria* giunta, sabato, a Port de France.

Le tre navi resteranno nelle acque delle Antille sino all'arrivo della nave ammiraglia *Carlo Alberto*, colà attesa, col contrammiraglio Candiani pei primi di luglio.

Informazioni estere

La difesa navale in Inghilterra

(S) **Londra**, 12 — Lord Beresford ha diretto alla stampa una lettera, nella quale richiama la sua attenzione sul pericolo che presenta lo stato attuale della difesa navale.

Londra, 13, ore 17. — Lord Charles Beresford, il noto ufficiale di marina e scrittore di cose navali nella sua lettera alla stampa sostiene la necessità che la Camera dei Comuni voti un credito di 1 miliardo di franchi per l'aumento della flotta inglese.

La missione Marchand.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 13, ore 17. — Il *Figaro* dice che la missione Marchand è arrivata al Nilo e vi ha piantato la bandiera francese.

La questione del Niger.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 13, ore 19.20. — Il *Temps* assicura che l'accordo tra la Francia e l'Inghilterra per le questioni del Niger sarà firmato domani.

Boussa rimane agl'inglesi: Nikki ai francesi.

Il *Temps* e i *Débats* approvano pienamente questo accordo, che è accolto con favore anche dalla stampa inglese.

BORSE E MERCATI

Roma, 13 Giugno 1898.

Mercato attivo meno fermo per la Rendita trattata per fine corrente da 100.15 a 100.12 1[2. In chiusura migliore su corsi dell'estero 100.20.

Per contanti 100 a 100.07 1[2.

Rendita 4 1/2 109.20.

Banca d'Italia 824 — Meridionali 731.50 — Acque in sensibile ripresa 1105 a 1126 — Gas 714 a 710 — Omnibus deboli 370 offerti — Condotte 211 Molini 153 a 154 — Metallurgica 160 — Acciaierie 350 dopo 340 — Banco Roma 160 dopo 158

Cambi deboli.

Francia 107.05 — Londra 27.05.

Ore 18.30. — Calmi.

Rendita 100.12 1/2 — Gas 710 — Omnibus 369 Molini 154 — Condotte 211 — Metallurgica 160 — Banco di Roma 160.

Cambio dazio doganale 14 Giugno L. 107,05

Dal 13 al 19 - fino a L. 100 — L. 107.15.

BORSE ITALIANE — 13 giugno 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 06	100 05	100 05	100 15
Id. fine	— —	100 20	100 15	— —
Id. 4 1[2 0[0	103 90	108 90	109 —	— —
Az. B. d'Italia	824 —	— —	824 —	822 —
„ B Generale	— —	79 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	531 —	532 —	531 —	531 50
„ „ Merid.	730 —	— —	729 —	731 50
„ di Torino.	— —	— —	450 —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	206 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	391 —	390 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	389 —	389 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	317 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	328 —	— —	— —
Fond. B. d'Italia 4 0[0	— —	503 —	— —	— —
„ 4 1[2	— —	512 75	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	107 05	107 02	107 05	107 02
Berlino id.	132 50	132 50	— —	— —
Londra id.	27 01	27 03	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 04	26 81 1/4

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Genova, 13, ore 21,55. — (Borsino). — Rendita 100,03 contanti 100,15 fine mese — Meridionali 729,50 — Mediterranee 530,50 — Navigazione 391 — Raffinerie 389 — Banca d'Italia 824 — Acciaierie 555.

Consolidati - Media uff. del Regno - *11 giugno*	*con cedola*	*senza cedola*
3 0[0 lordo	100,13 1[4	98,13 1[4
4 1[2 netto	108,96 1[2	107,84
5 0[0 netto	100,01	98,01
4 0[0 lordo	62,20 3[4	61,00 3[4

Parigi, 13, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	101 70
„ 3 0[0 perp.	103 27	103 27	103 25
„ 3 1[2 0[0	106 37	106 42	106 35
ITALIANA 5 0[0	93 32 93 40	93 37	93 35
turca	22 60	22 70	22 47
spagnuola	34 1/8	34 7/16	34 5/16
russa nuova	96 20	96 20	96 05
portoghese	18 1/4	18 3/4	18 11/16
ungherese	— —	104 1/8	104 1/8
Egiziano 6 0[0	— —	546 —	— —
Banca di Parigi	948 —	950 —	946 —
Banca Ottomana	— —	565 —	561 1/2
Credito Fondiario	— —	670 —	671 —
Azioni Suez	— —	3625 —	3620 —
Lotti Turchi	— —	112 —	112 —
Fer. Meridion. ital.	— —	670 —	689 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 3/8	6 3/8
su Londra	— —	25 25	25 26
su Madrid	84 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 13, ore 15.50 (Fonte francese). — Pochi affari con fermezza predominante salvo italiano.

Parigi 13, ore 16,5 (Fonte italiana). — Ferma 103.30 — 12[25 — 93.37 missi 40[50 — 60[25 — 679 — 22.70 — 20[25 — 26.92 — 42[25 — 665 — 34.37 — 81[1 — 150[5 — 665.

Vienna, 13, calma	11	13
C. austriaca	359 50	359 37
R.aust.oro	121 60	121 05
Id. carta	101 85	101 75
N.ni oro	9 53	9 53
Lire ital.	44 25	44 40
C.Londra	120 05	120 —

Londra, 13, chiusura	11	13
N.i Cons.	111 7/16	111 3/8
Italiana	92 5/8	92 3/4
Turca	22 —	22 3/8
Egiziano	108 1/4	108 1/2
Argento	26 3/4	26 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 217,000 — Rit. st.

Berlino, 13, ferma	11	13
Ital.cont.	92 40	92 40
f. mese.	92 40	92 40
Az. Merid.	134 —	133 70
„ Medit.	96 60	96 25
Ob. ferr. 3 0[0	58 60	58 60
„ Merid.	61 25	61 10
„ Roma	94 25	94 25
„ Medit.	— —	— —
B.Comm.	112 10	112 10
Rublo	216 35	216 35
Cambio Italia	75 35	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 6000
TENDENZA calma

Havre, 13 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 183
Prezzo fine giugno L. 41 50
TENDENZA sostenuta

Caffè Santos good average Vendita sacchi N. 6000
TENDENZA ferma Prezzo f. giugno 36 25

Parigi, 13 giugno ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	65	90	61	—	
Avena	20	—	21	25	
Olio di colza	55	—	55	25	
Spiriti	49	—	46	75	
Zuccheri	108	50	100	50	

STAZI ARCANGELO, gerente responsabile

Il tamburino di Montmirail

ROMANZO

di F. DU BOISGOBEY

PARTE I. - **Durante la guerra.**

Dopo quanto aveva saputo e visto Alberto pensava che il nemico stava per dirigersi su Brienne, e per conseguenza credeva che i soldati filassero verso il nord.

Ma dopo un quarto d'ora credette rimarcare il contrario, perchè il movimento aveva luogo verso il sud.

Alberto si fermò sotto un gruppo di grossi faggi. Di là non perdeva alcuno dei movimenti del nemico. Evidentemente esso risaliva il corso dell'Aube. Bisognava prendere un partito.

A poco a poco il crepuscolo faceva luogo alla notte e la valle era quasi vuota di truppe.

Guardando in tutte le direzioni Alberto scorse al di là del bosco, sulle altare, un gruppetto di case dove gli parve distinguere degli uomini che conducevano il bestiame.

— Credo che ci siamo smarriti; vedo laggiù dei contadino che ci daranno delle indicazioni. In groppa — esclamò egli rivolgendosi a Panardel.

Questi, che si era adraiato sull'erba si alzò, bestemmiando, per riprendere sull'alezano la sua incomoda posizione, Alberto si lanciò al galoppo verso i contadini che, appena lo videro poco distante, se ne fuggirono.

Per quanto egli urlasse nessuno si fermava. Finalmente due o tre dei più arditi si voltarono e si posero in guardia brandendo delle forche.

Ma il giovane smontò di sella per rassicurarli. e andò loro incontro.

A dieci passi i contadini riconobbero l'uniforme, e uno di loro si fece avanti togliendo il berretto per domandare cosa volessero.

— Siamo mandati dall'Imperatore in ricognizione — disse Alberto.

— E' poco distante allora? — esclamò il contadino.

— Ha pernottato a Moutier in Der.

— Ah! è ora che giunga per liberarci.

— Ho bisogno di alcune indicazioni sul paese, per potergliele riferire. Dove siamo?

— A Lassicourt.

— Ma Brienne ci sta dinanzi, non è vero? — soggiunse Alberto.

— L'avete passata da un pezzo, e se volete giungervi prima dei prussiani, dovete rifar la vostra strada.

— Come! Mi sarei ingannato di tanto?

— Chiedo scusa, signor ufficiale ma, seguendo questa strada, arriverete ad Arcis questa sera.

Alberto dovette convenire di aver torto e convincersi che si era smarrito. Ma almeno aveva potuto riconoscere il nemico e avere un mezzo per rendersi utile.

— E' un pezzo che i prussiani son giunti?

— Ieri sera, e v'erano passati il giorno innanzi, colla differenza che la prima volta scendevano pel corso del fiume, mentre ora risalgono.

Alberto rifletteva e cercava la ragione di quelli andirivieni, ma non la trovava. Si preparava a montare in sella, pensando che l'Imperatore avrebbe saputo ciò che volevan dire, quando Panardel lo tirò per la giubba, per dirgli che voleva mangiare.

Il sottotenente, che non aveva tempo da perdere, gli disse che si decidesse o a rimanere o a partir subito.

E Panardel in cui « più dell'onor potè la fame » rimase.

— Dov'è la strada di Moutier in Der? — domandò Alberto.

— La potete vedere di qui, signor ufficiale; è quella che gira laggiù al disopra del bosco.

— Grazie — rispose Alberto spronando il cavallo, che partì al galoppo.

V.

Il povero Alberto, benchè stanco ed affamato, era raggiante e spronava la sua cavalcatura con ardore febbrile pensando che fra poco avrebbe raggiunto l'Imperatore e condotto a termine la sua missione.

Dopo tutti i pericoli incorsi nella notte quella corsa poteva aver l'aria di una passeggiata.

Questa però minacciava di esser lunga; ma almeno era solo. Mise il cavallo al passo dovendo percorrere quattro a cinque leghe di costa mal tenuta e rovinata dalle piogge.

Dopo un'ora di cammino, si sentì colto da una invincibile voglia di dormire. Lottò dapprima, movendo braccia e gambe, ma poscia, cullato dal movimento del cavallo, una vaga sonnolenza si impossessò di lui.

Ogni passo falso del cavallo lo scuoteva, apriva gli occhi, cercava di conservare quella lucidità passeggera, e rifaceva nella mente la redazione del rapporto che doveva presentare.

Poi il passo del cavallo ritornava regolare e il rapporto finiva in un sogno.

In capo ad un'ora quelle alternative costituirono un vero supplizio. Dieci volte fu per uscir di sella e dieci volte si svegliò sdraiato sulla groppa dell'alezano.

Si rialzava bestemmiando e si strappava i capelli per scacciare l'irresistbile volontà di dormire.

Ma inutilmente. Fortunatamente il cavallo, istruito alle marcie militari, seguiva la strada con passo sicuro e regolare.

Il giovane aveva proceduto per qualche tempo in questo modo, quando un urto violento lo svegliò di soprassalto e sentì due braccia vigorose che lo scuotevano sulla sella.

La prima impressione d'Alberto fu di credersi in mezzo ai prussiani; ma quando riaprì gli occhi si vide in mezzo a due soldati delle guide che lo ingiuriavano si svegliò. completamente e mandò un grido di sorpresa.

Intorno e dinanzi a lui brillavano delle uniformi ricamate.

A tre passi l'Imperatore immobile sul suo cavallo lo guardava.

L'infelice sarebbe certamente caduto se non lo avessero trattenuto i due cavalieri che se n'erano impossessati.

Arrossiva ed abbassava gli occhi preso dalla paura,

— Di dove venite? — disse Napoleone con accento severo.

Alberto richiuse gli occhi e stava per svenire.

— Parlerete, finalmente? — riprese l'Imperatore.

— Sire — balbettò il sottotenente — vengo da una ricognizione dell'esercito prussiano.

— E siete voi quello che aveva destinato ad accompagnare quel capitano del 7° dragoni? — domandò Napoleone, meno irritato.

— Sì, Sire.

— Dov'è quell'ufficiale, e perchè vi manda solo avanti?

— Sire, il capitano è stato fatto prigioniero dagli ulani.

— E i soldati di scorta?

— Presi o uccisi, Sire, e anche la nostra guida.

— Come avete potuto sfuggire?

— Sire — rispose Alberto — Vostra Maestà m'aveva fatto dare un buon cavallo.

— Allora non avete visto nulla — disse l'Imperatore aggrottando le ciglia.

— Chiedo scusa, Sire, ho visto tutto l'esercito nemico — rispose il giovanotto con orgoglio.

— Davvero? E dov'è?

— Una divisione, ieri era accampata nei boschi presso Soulaines. Il grosso dell'esercito sfila in questo momento nella valle dell'Aube.

— In quale direzione?

— Viene da Arcis, e va su Brienne.

— Avete visto male, giovanotto; esso viene da Bar-Sur-Aube.

— Sire, son certo che risale il fiume — esclamò Alberto timidamente,

— Conoscete dunque il paese? — disse l'Imperatore.

— No, sire, ma ho interrogato alcuni contadini i quali mi hanno detto esser Blücher passato avantieri diretto ad Arcis, e che ieri era tornato indietro.

Napoleone rifletteva.

Alberto lo guardava, orgoglioso di pensare che i suoi rapporti occupassero in quel momento il cervello dell'imperatore.

— Qual'era la forza del nemico nella valle dell'Aube? — domandò egli ad un tratto.

— Sire — rispose Alberto — ho costeggiato il bivacco per due ore e mezzo al passo del mio cavallo e la retro-guardia era accampata dinanzi al villaggio di Lassicourt.

Non c'è male — mormorò Napoleone.

Poi ad alta voce gli ordinò di riprendere il suo rango, di comportarsi di fronte al fuoco come aveva fatto quella notte che avrebbe pensato a lui.

— Viva l'Imperatore — esclamò Alberto, mentre i due cavalieri lo tiravano in disparte per far passare Napoleone.

Rientrato nei ranghi fu accolto cordialmente.

— Sapete che il vostro cavallo ha battuto nelle gambe dell'Imperatore? — gli disse un tenente.

— Mio Dio! davvero? — mormorò Alberto — io dormiva e....

— La notte è stata trista a quanto pare — disse un vecchio ufficiale — e quel povero Champoreau è rimasto per la strada.

— Morire in Ispagna o in Francia è la stessa cosa — disse il primo tenente.

Alberto ascoltava, costernato, la sommaria orazione funebre, quando venne distratto da uno strano rumore.

Pareva il brontolio lontano del tuono.

I cavalli rizzarono le orecchie e gli ufficiali si guardavano.

— Conoscete questa musica?

— Sarà un uragano? — balbettò Aberto.

— E' il cannone che rugge, giovanotto — disse un vecchio capitano — e fra un'ora udrete la musica da vicino.

— Si battono dunque laggiù?

— Non è nulla! Son le batterie a cavallo che aprono il ballo davanti a Brienne.

— Finalmente vedrò una battaglia — diceva sottovoce Alberto, dimenticando la stanchezza e la fame.

Il rumore si faceva sempre più distinto ed un occhio esercitato avrebbe potuto osservare negli squadroni di scorta un movimento significativo.

Ciascun cavaliere si stringeva al suo cavallo, come se avesse il nemico alla portata.

L'eco dei grandi boschi ripeteva le detonazioni, e raddoppiava l'effetto solenne delle cannonate.

Alberto ascoltava fremendo e si domandava se quell'eccitamento fosse prodotto dalla paura.

Assisteva per la prima volta ad un combattimento serio, e analizzava le sue impressioni con una lucidità ed una calma di spirito singolari.

La sua preoccupazione era di sapere perchè non aveva incontrato in cammino la cavalleria francese.

Ne chiese la spiegazione e ne ottenne per tutta risposta che le truppe a cavallo erano partite prima della fanteria per strade trasversali.

Rimpianse l'assenza di Champoreau che, certamente gli avrebbe spiegato il da fare, e si riprometteva di comportarsi in modo da esser rammentato dall'Imperatore.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	18,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,55	22,—	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,55	22,—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	8,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,35	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	15,10 f.	17,25	19,—	—
Marino-Albano	5,46	9,25	18,10	16,40 f.	—	18,40	—
Anzio-Nettuno	6,5	—	9,5	12,22	17,45	—	—
Velletri-Terracina	6,5	—	12,22	15,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,6	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,25	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,35	—	9,5	10,20	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,8	10,20	—	—	23,30
Milano	6,53	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	16,30	—	—	—	22,53
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	—	—
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,38	—	22,30 f.
Nettuno-Anzio-Albano	—	7,51	12,38	19,25	21,55	—	—
Albano-Marino	7,10	9,20	14,30	20,45	—	—	22,40 f.
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,40	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	—	21,34	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

							festiv.			
Roma	p.	6,—	9,30	11,37	15,18	18,15		—	—	—
Bagni	a.	7,06	10,30	12,37	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,8	13,21	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	6,19	8,57	12,—	15,58	17,47	18,34	—	—	—
Bagni	p.	6,50	9,34	12,37	16,31	18,24	19,28	—	—	—
Roma	a.	7,58	10,41	13,44	17,30	19,30	20,35	—	—	—

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 13-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.
Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1[2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 12.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 18 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1[2.